

# Master Specialistico Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione





## Master Specialistico Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techitute.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-neuropsicologia-clinica-neuroeducazione](http://www.techitute.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-neuropsicologia-clinica-neuroeducazione)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 14*

04

Direzione del corso

---

*pag. 18*

05

Struttura e contenuti

---

*pag. 24*

06

Metodologia

---

*pag. 50*

07

Titolo

---

*pag. 58*

01

# Presentazione

Capire come funziona il cervello è essenziale nel campo della salute, ma anche nel campo dell'educazione. La neuroeducazione è una delle scienze emergenti che attualmente sta guadagnando importanza. Questo Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione mira a portare il professionista ad un livello superiore di conoscenza del cervello, applicata a queste due aree, che gli permetterà di realizzare interventi di qualità e specifici per ogni problema.







“

*I processi di base dello sviluppo cognitivo in relazione all'apprendimento e allo sviluppo scolastico, in una specializzazione intensiva e completa”*

La neuropsicologia si basa sul metodo scientifico naturale per avvicinarsi allo studio del cervello. Attraverso una combinazione di metodi ipotetico-deduttivi e analitico-induttivi, i professionisti di questa disciplina sviluppano l'intervento terapeutico sia in individui con lesioni cerebrali congenite o sopravvenute, sia in individui senza lesioni.

Questo Master Specialistico possiede due aree di studio distinte e altamente complementari. Da un lato, la neuropsicologia clinica e, dall'altro, la neuroeducazione. L'obiettivo della prima di queste aree è quello di dare al professionista una padronanza dei meccanismi neurologici e biochimici coinvolti nella malattia mentale e nella salute. Da parte sua, il lavoro della neuropsicologia nell'educazione mira a formare i professionisti sugli aspetti del cervello che influenzano l'educazione e l'apprendimento.

La comprensione delle strutture chimiche e anatomiche coinvolte in ciascuno dei processi nell'ambito della salute e anche dei disturbi mentali, fornisce una visione globale necessaria per una vera padronanza nel discernimento dell'essere umano, che si unisce all'ampio spettro di intervento nella specializzazione per dare una conoscenza completa della materia.

La relazione biochimica del cervello e delle strutture limbiche con le emozioni di base, così come il modo in cui il sistema reticolare influenza il nostro comportamento e la nostra coscienza, sono temi essenziali di questo programma educativo. Un Master Specialistico completato dallo studio del funzionamento della memoria, del linguaggio, della relazione tra lateralità e sviluppo cognitivo, della sensorialità e di altri aspetti.

Durante questa specializzazione, lo studente sarà edotto su tutti gli approcci attuali alle diverse sfide poste dalla sua professione. Un passo di alto livello che diventerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma anche personale.

Questa sfida è una di quelle che noi di TECH assumiamo come impegno sociale: aiutare i professionisti altamente qualificati a specializzarsi e a sviluppare le loro capacità personali, sociali e lavorative nel corso dei loro studi.

Non solo ti accompagneremo attraverso le conoscenze teoriche che offriamo, ma ti mostreremo un altro modo di studiare e imparare, più organico, più semplice ed efficiente. Cercheremo in ogni momento di tenere viva la motivazione dello studente e di fargli sviluppare una passione per l'apprendimento. Lo spingeremo a pensare e a sviluppare il pensiero critico.

Questo Master Specialistico è concepito per fornirti accesso alle conoscenze specifiche di questa disciplina in maniera intensiva e pratica. Una sfida di grande valore per qualsiasi professionista.

Questo **Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ L'ultima tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Il sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ♦ Sistemi di aggiornamento e riciclaggio permanente
- ♦ Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ♦ La disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet
- ♦ Archivi di documentazione complementare sempre disponibili, anche dopo aver terminato il corso



*Una specializzazione di alto livello scientifico, sostenuta da uno sviluppo tecnologico avanzato e dall'esperienza didattica dei migliori professionisti"*

“

*Una specializzazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluente ed efficace”*

Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo ci assicuriamo di fornirti l'obiettivo di aggiornamento educativo che ci prefiggiamo. Un team multidisciplinare di docenti specializzati ed esperti in diversi contesti, che svilupperanno le conoscenze teoriche in modo efficace, ma soprattutto, metteranno a disposizione della specializzazione le conoscenze pratiche, derivate dalla propria esperienza: una delle qualità differenziali di questo Master Specialistico.

Questa padronanza della materia è completata dall'efficacia del design metodologico di questo Master di Secondo Livello. Sviluppato da un team multidisciplinare di esperti di *e-learning*, integra gli ultimi progressi nella tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili che ti daranno l'operatività di cui hai bisogno nella tua specializzazione.

La progettazione di questo programma si incentra sull'apprendimento basato sui problemi: un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la pratica online: Grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivo e del *learning from an expert*, potrai acquisire le conoscenze se stessi affrontando realmente gli argomenti che stai imparando in quel momento. Un concetto che ti permetterà di integrare e assimilare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

*Una profonda e completa immersione nelle strategie e negli approcci in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione.*

*I sistemi sensoriali dell'essere umano studiati da un punto di vista professionale, con l'obiettivo di intervento e miglioramento.*



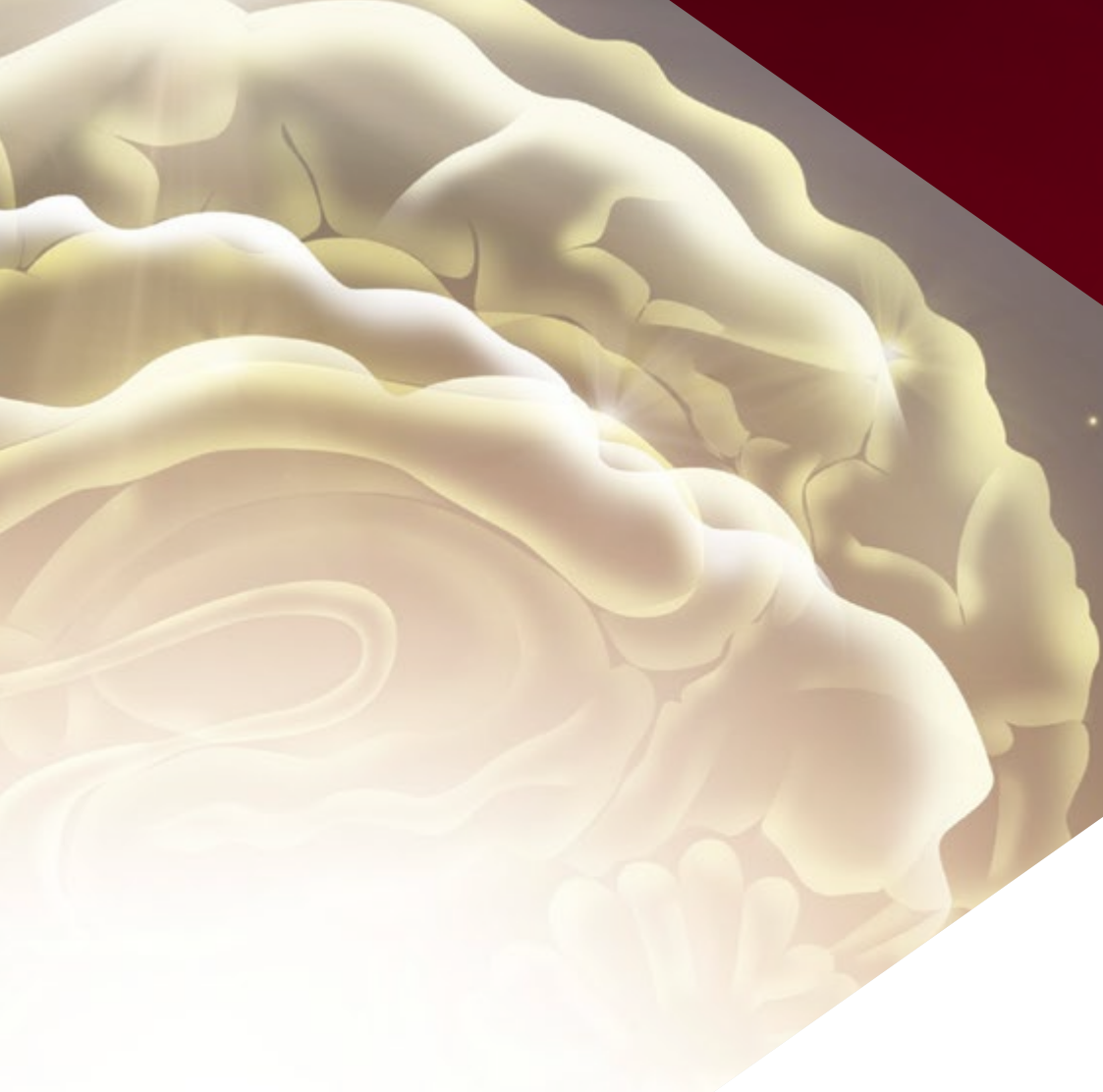
# 02

## Obiettivi

Il nostro obiettivo è quello di formare professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Questo obiettivo è completato, inoltre, in modo globale, dalla promozione dello sviluppo umano che pone le basi per una società migliore. Questo obiettivo si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Un obiettivo che può essere raggiunto, grazie a una specializzazione di grande intensità e precisione.







“

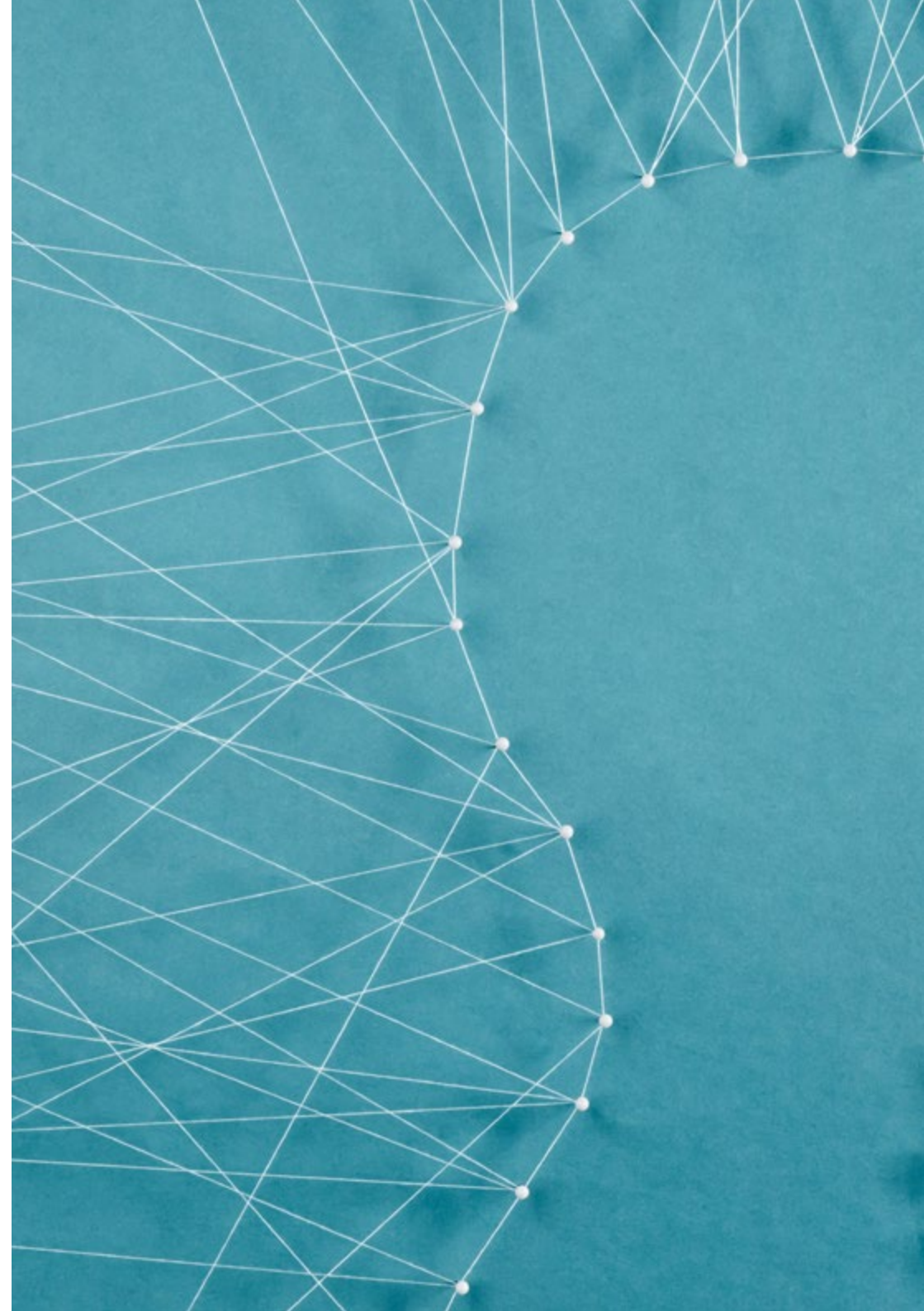
*Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione, di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non cercare altrove: benvenuto in TECH”*



## Obiettivi generali

---

- ◆ Descrivere il funzionamento generale del cervello e la biochimica che lo attiva o lo inibisce
- ◆ Gestire l'attività cerebrale come mappa dei disturbi mentali
- ◆ Descrivere il rapporto cervello-mente
- ◆ Sviluppare le tecnologie che producono cambiamenti nel cervello per uscire dalla malattia mentale
- ◆ Descrivere i disturbi neurologici più comuni nella visita psicologica
- ◆ Descrivere le principali relazioni del sistema nervoso centrale, l'endocrino e l'immunologico
- ◆ Gestire l'attuale psicofarmacologia e integrare queste conoscenze negli strumenti psicologici che possono migliorare la malattia mentale
- ◆ Qualificare i professionisti per la pratica della neuropsicologia nell'educazione nello sviluppo dei bambini e dei giovani
- ◆ Imparare a implementare programmi specifici per migliorare il rendimento scolastico
- ◆ Accedere alle forme e ai processi di ricerca in neuropsicologia nell'ambiente scolastico
- ◆ Aumentare la capacità di lavoro e di risoluzione autonoma dei processi di apprendimento
- ◆ Studiare l'attenzione alla diversità da una prospettiva neuropsicologica
- ◆ Conoscere i vari modi di implementare sistemi di arricchimento delle metodologie di apprendimento in classe, specialmente rivolti a studenti diversi
- ◆ Analizzare e integrare le conoscenze necessarie per favorire lo sviluppo scolastico e sociale degli studenti







## Obiettivi specifici

---

- ◆ Studiare l'anatomia del cervello e la sua relazione con l'apprendimento
- ◆ Imparare le basi cerebrali dello sviluppo motorio
- ◆ Esplorare la qualità della plasticità del cervello
- ◆ Analizzare i vari agenti che influenzano lo sviluppo del cervello del bambino, dell'adolescente e dell'adulto
- ◆ Studiare le basi neurobiologiche dello sviluppo
- ◆ Esplorare le basi del funzionamento cognitivo differenziale
- ◆ Sviluppare applicazioni della regolazione metacognitiva e dei marcatori neurobiologici nell'educazione
- ◆ Imparare a fare una diagnosi clinica basata sulle conoscenze sviluppate
- ◆ Descrivere i fondamenti biologici del comportamento
- ◆ Spiegare la filogenesi a partire dall'ontogenesi cerebrale
- ◆ Gestire il quadro neurologico e biochimico nella globalità del comportamento umano
- ◆ Sviluppare modelli che comprendono l'attività cerebrale la salute mentale e la malattia mentale
- ◆ Descrivere l'attività biochimica e anatomica specifica di ogni disturbo mentale
- ◆ Spiegare gli antagonisti e gli agonisti biochimici della globalizzazione del cervello
- ◆ Acquisire conoscenze farmacologiche nel trattamento delle malattie mentali
- ◆ Formarsi nello sviluppo di modelli psicologici che migliorino lo squilibrio biochimico e anatomico
- ◆ Coinvolgere nell'intervento multidisciplinare nei disturbi mentali
- ◆ Spiegare i regolatori del comportamento umano
- ◆ Presentare gli strumenti di imaging nella ricerca neurologica
- ◆ Coinvolgere nelle scoperte scientifiche di ultima generazione

- ◆ Descrivere i progressi psiconeurologici legati alla salute e alla malattia
- ◆ Elencare le diverse fasi nell'analisi dello stimolo
- ◆ Gestire i motori biochimici e neurologici che ottengono la costituzione di una memoria e nell'estinzione della stessa
- ◆ Sviluppare strumenti psichici di carattere psichico per modificare la biochimica e la neuroanatomia cerebrale
- ◆ Spiegare come l'emozione di base dipende dalla biochimica e dalla neuroanatomia attivata
- ◆ Spiegare il coinvolgimento della respirazione, della temperatura corporea e del battito cardiaco nella malattia e nella salute
- ◆ Gestire il sistema reticolare ascendente con procedure psichiche
- ◆ Spiegare come gli elementi psicosociali si traducono in attività cerebrale e quindi in intervento nella malattia
- ◆ Riflettere sul significato di neuroeducazione
- ◆ Studiare le peculiarità e le caratteristiche fondamentali delle diverse aree cerebrali associate alle emozioni e all'apprendimento
- ◆ Imparare le diverse forme e tecniche di intervento nell'educazione
- ◆ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi della visione
- ◆ Conoscere i fattori di rischio
- ◆ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti ipovedenti
- ◆ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento della percezione visiva
- ◆ Conoscere i programmi di formazione per le abilità visive e in relazione a lettura
- ◆ Studiare i modelli di saccade
- ◆ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi dell'orecchio
- ◆ Conoscere i fattori di rischio
- ◆ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti con problemi di udito
- ◆ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento dell'udito
- ◆ Conoscere gli aspetti psicobiologici dell'ipoacusia
- ◆ Sviluppare le competenze necessarie per realizzare adattamenti curriculari in questo settore
- ◆ Studiare tutte le implicazioni delle menomazioni visive e uditive sull'apprendimento dell'alfabetizzazione
- ◆ Approfondire la relazione tra apprendimento e neurosviluppo nel campo dell'educazione
- ◆ Studiare gli aspetti della psicomotricità grossolana e fine
- ◆ Capire la relazione tra le abilità motorie e la psiche e le sue implicazioni di sviluppo
- ◆ Studiare la lateralità in relazione allo sviluppo delle abilità cognitive
- ◆ Sviluppare i diversi gradi di evoluzione nelle fasi evolutive laterali
- ◆ Imparare i diversi disturbi motori dal loro effetto sull'apprendimento
- ◆ Sviscerare tutti gli aspetti del processo di acquisizione della lettura
- ◆ Imparare a intervenire su eventuali difficoltà legate all'apprendimento in classe: disgrafia, discalculia, dislessia ecc.
- ◆ Sviluppare modelli di intervento per la prevenzione, lo sviluppo e le difficoltà di apprendimento nell'ambiente scolastico
- ◆ Sviluppare capacità di comunicazione e di relazione con i genitori e le famiglie
- ◆ Identificare risposte educative di successo basate sull'analisi di casi di bisogni educativi specifici
- ◆ Conoscere l'intervento focalizzato sul miglioramento dell'autostima e della conoscenza di sé dell'individuo
- ◆ Analizzare le strategie di risoluzione dei problemi e la loro applicazione
- ◆ Conoscere le dimensioni dell'apprendimento e la sua pianificazione focalizzata sul trattamento individuale



- ◆ Applicare tecniche di gestione delle emozioni e delle abilità sociali orientate alla pratica educativa
- ◆ Proporre strategie di accompagnamento e di intervento incentrate sulla famiglia
- ◆ Rivedere le strategie dell'intelligenza emotiva applicate all'intervento educativo e allo sviluppo delle capacità individuali
- ◆ Rivedere l'intervento educativo sulla base di progetti educativi e piani di diversità
- ◆ Imparare tutti gli aspetti relativi alla teoria delle intelligenze multiple e alla loro valutazione
- ◆ Apprendere le basi neuropsicologiche della creatività e il suo sviluppo nel contesto educativo
- ◆ Conoscere le possibilità di lavorare nell'area delle alte capacità
- ◆ Incorporare le conoscenze necessarie per individuare e intervenire in classe nei casi di discalculia, dislessia e TDH
- ◆ Comprendere l'incidenza della co-morbidità in questo contesto
- ◆ Conoscere le possibilità della neurotecnologia applicata alla dislessia, ADHD e discalculia
- ◆ Sviluppo degli aspetti neurobiologici coinvolti nello sviluppo del linguaggio
- ◆ Studio delle basi neuropsicologiche del linguaggio e delle possibilità di lavoro e sviluppo del linguaggio
- ◆ Analisi e conoscenza dei processi di comprensione della lingua, dei suoni e della comprensione della lettura
- ◆ Analisi dei disturbi del linguaggio e dell'alfabetizzazione
- ◆ Imparare a realizzare una valutazione, diagnosi e intervento delle difficoltà di linguaggio
- ◆ Esplorare e acquisire una conoscenza approfondita delle caratteristiche e del funzionamento dei processi di memoria, in relazione allo sviluppo globale della persona, nell'area specifica dell'apprendimento
- ◆ Conoscere la metodologia di ricerca e i suoi diversi approcci
- ◆ Sviluppare un metodo di ricerca completo, dalla scelta dell'argomento, alla proposta ed elaborazione della proposta di ricerca
- ◆ Imparare a condurre una ricerca quantitativa e l'analisi dei risultati
- ◆ Imparare la statistica descrittiva
- ◆ Imparare come sviluppare un test d'ipotesi e la sua interpretazione
- ◆ Studiare l'uso delle statistiche correlazionali e di confronto tra gruppi ed essere in grado di usarle nella ricerca



*Il nostro obiettivo è quello di aiutarti a raggiungere il tuo, presentandoti un programma di specializzazione molto esclusivo che diventerà un'esperienza di crescita professionale incomparabile”*

03

# Competenze

Una volta studiati i contenuti e raggiunti gli obiettivi del Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione, lo specialista sarà in grado di avere competenze e prestazioni superiori in questo settore. Un approccio completo in una specializzazione di alto livello, che fa la differenza.



NEUROPSYCHOLOGY

NEUROPSYCHOLOGY

NEUROPSY

“

*Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma, soprattutto, l'appoggio di professionisti che ti daranno l'impulso di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessari. In TECH ti forniamo tutto ciò di cui hai bisogno”*



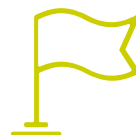
## Competenze generali

---

- ♦ Sviluppare la professione nel rispetto di altri specialisti, acquisendo capacità di lavoro in team
- ♦ Riconoscere la necessità di mantenere e aggiornare la competenza professionale, dando particolare importanza all'apprendimento autonomo e continuo di nuove conoscenze
- ♦ Sviluppare la capacità di analisi critica e di ricerca nel campo della propria professione
- ♦ Usare la neuropsicologia nell'ambiente educativo
- ♦ Realizzare programmi per migliorare il rendimento scolastico
- ♦ Applicare i metodi di ricerca della neuropsicologia educativa
- ♦ Costruire nuovi modi di affrontare la diversità in classe



*Il nostro obiettivo è molto semplice: offrirti una specializzazione di qualità basata sul miglior sistema di insegnamento del momento, affinché tu possa raggiungere l'eccellenza nella tua professione"*



## Competenze specifiche

---

- ♦ Sapere come il cervello rettiliano si occupa delle intelligenze di base, dei modelli e dei parametri
- ♦ Padroneggiare la relazione tra il sistema limbico e il nostro universo emozionale
- ♦ Avere una comprensione delle sostanze chimiche del cervello che influenzano le nostre emozioni
- ♦ Conoscere la sede neurologica delle nostre emozioni
- ♦ Effettuare una ricerca sull'intuizione e la sua parte scientifica e misurabile
- ♦ Conoscere i meccanismi inconsci dell'intelligenza emotiva
- ♦ Determinare dal punto di vista della conoscenza scientifica che "l'emozione decide e la ragione giustifica"
- ♦ Conoscere i motori della motivazione umana
- ♦ Differenziare dalla realtà neurologica il fatto di pensare dal fatto di riflettere
- ♦ Scoprire la successione evolutiva della nostra neocorteccia
- ♦ Avere conoscenza della capacità razionale di associare, rappresentare nello spazio e riflettere
- ♦ Conoscere le fibre alfa e la loro funzione
- ♦ Conoscere le fibre Beta e la loro funzione
- ♦ Conoscere le fibre Gamma e la loro funzione
- ♦ Conoscere le fibre Delta e la loro funzione
- ♦ Rivedere ed elencare le fibre nervose simpatiche e pregangliari
- ♦ Sapere come differenziare i mecano-recettori dalle altre fibre
- ♦ Padroneggiare l'importanza dei nocicettori simpatici nel dolore e nella sensibilità



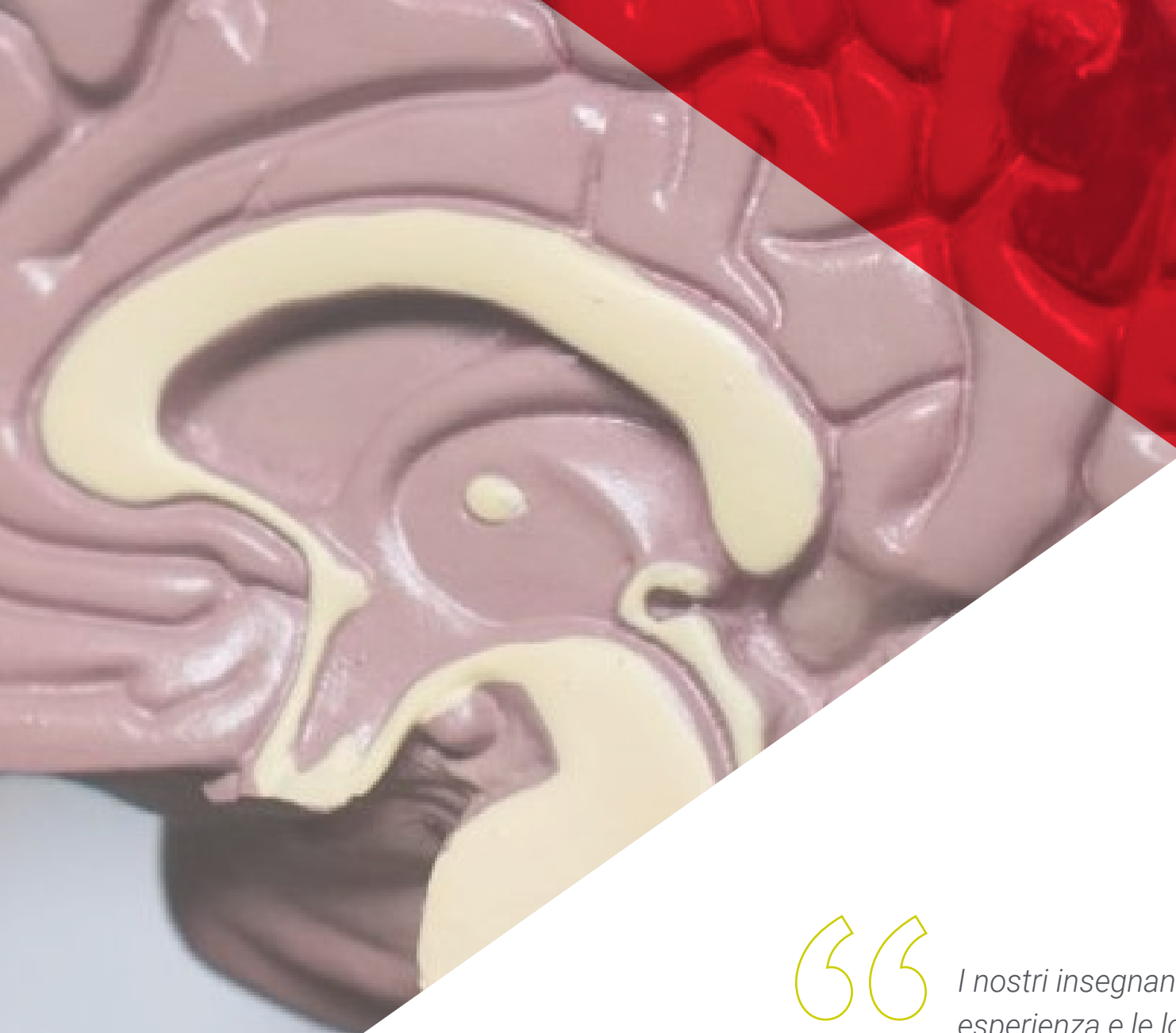
- ◆ Conoscere la morfologia e la funzione delle fibre pregangliari
- ◆ Scoprire i meccanismi simpatici e parasimpatici
- ◆ Conoscere le funzioni e i meccanismi dei nervi spinali
- ◆ Saper differenziare tra comunicazione efferente e afferente
- ◆ Conoscere le proprietà della materia grigia e del suo veicolo di comunicazione, la materia bianca
- ◆ Conoscere le funzioni del Ponte Varolio
- ◆ Conoscere come il midollo allungato influenza il nostro sistema comportamentale globale
- ◆ Comprendere la descrizione e la funzione del cervelletto
- ◆ Padroneggiare il ruolo globale delle amigdale, ippocampo, ipotalamo, cingolo, talamo sensoriale, nuclei basali, regione grigia periacqueduttale, ipofisi e nucleo accumbens
- ◆ Conoscere la teoria dell'evoluzione cerebrale di *R. Carter* del 2002
- ◆ Gestire il ruolo globale del lobo frontale orbitale
- ◆ Collegare la trasmissione neuromotoria e la percezione sensoriale
- ◆ Avere conoscenza dell'asse dell'ipotalamo e del sistema endocrino
- ◆ Comprendere i meccanismi neurologici e chimici che regolano la temperatura, la pressione sanguigna, l'assunzione di cibo e la funzione riproduttiva
- ◆ Assimilare le ultime conoscenze sulla relazione tra il sistema nervoso e il sistema immunitario
- ◆ Riconoscere l'anatomia del cervello e la sua relazione con lo sviluppo di diversi processi di apprendimento dal punto di vista motorio, sensoriale, emotivo, ecc.
- ◆ Utilizzare la conoscenza della neuropsicologia nello sviluppo di diversi programmi di intervento in tutte le aree dello sviluppo scolastico
- ◆ Applicare i dati dell'analisi neurologica nella diagnosi clinica, attingendo alla conoscenza specifica della neuropsicologia dello sviluppo
- ◆ Mettere in pratica le diverse forme di intervento nell'area educativa sulla base dei dati estratti dall'analisi della funzionalità cerebrale nell'area delle emozioni e dell'apprendimento
- ◆ Lavorare con le difficoltà sensoriali nell'ambiente scolastico, da un approccio neuropsicologico basato sul lavoro basato su una conoscenza approfondita della funzionalità visiva e uditiva
- ◆ Implementare strategie di stimolazione cerebrale nell'ambiente educativo attraverso lo sviluppo delle abilità motorie e della lateralità
- ◆ Ideare, sviluppare e analizzare una ricerca completa nell'area della neuropsicologia nel campo dell'educazione
- ◆ Implementare nuove strategie per i casi di alta abilità
- ◆ Essere in grado di programmare tenendo conto delle intelligenze multiple e favorire il talento e la creatività
- ◆ Sviluppare programmi di intervento efficaci per gli alunni con discalculia, dislessia e iperattività
- ◆ Realizzare una valutazione efficace, diagnosi e intervento delle difficoltà linguistiche

# 04

## Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale del nostro corso, siamo orgogliosi di offrirti un personale docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti di diverse aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.





“

*I nostri insegnanti metteranno la loro esperienza e le loro capacità di insegnamento a tua disposizione per offrirti un processo di specializzazione stimolante e creativo”*

## Direzione



### **Dott. Martínez Lorca, Alberto**

- ♦ Medico specialista in Medicina Nucleare
- ♦ Medico specialista di area di Medicina Nucleare presso l'Ospedale Universitario Re Juan Carlos-Quirón
- ♦ Soggiorno internazionale presso il Turku PET Center
- ♦ Ospedale universitario di Turku, Finlandia
- ♦ Medical Education Manager
- ♦ Master in Psicoterapia a tempo determinato e Psicologia della Salute
- ♦ Coaching V.E.C.
- ♦ Direttore dell'area di studi neurologici del CEP di Madrid
- ♦ Specialista in neurologia del sonno e dei relativi disturbi
- ♦ Divulgatore per la popolazione pediatrica (Teddy Bear Hospital)



### **Dott.ssa Sánchez Padrón, Nuria Ester**

- ♦ Laurea in psicologia all'Università di La Laguna
- ♦ Master in Psicologia Generale della Salute dell'Università di La Rioja
- ♦ Formazione in assistenza psicologica nelle emergenze
- ♦ Formazione in assistenza psicologica nelle istituzioni penitenziarie
- ♦ Esperienza di insegnamento e formazione
- ♦ Esperienza nella cura educativa di bambini a rischio



## Coordinazione



### Dott. Aguado Romo, Roberto

- ◆ Psicologo Specialista in Psicologia Clinica
- ◆ Specialista Europeo in Psicoterapia presso la EFPA
- ◆ Presidente dell'Istituto Europeo di Psicoterapia a Tempo Limitato
- ◆ Direttore dei Centri di Valutazione e Psicoterapia di Talavera, Bilbao e Madrid
- ◆ Direttore della rivista scientifica Psinapsis
- ◆ Master in Psicologia Clinica e della Salute presso la Società Spagnola di Medicina Psicosomatica e Psicologia della Salute. Tutor della materia di Psicologia Basica presso la UNED

## Personale docente

### Dott.ssa Martínez Lorca, Manuela

- ◆ Laureata in Psicologia presso l'università di Castilla-La Mancha
- ◆ Psicologa della Salute
- ◆ Docente presso il Dipartimento di Psicologia dell'UCLM
- ◆ Master in psicoterapia a tempo determinato e Psicologia della salute presso l'Istituto
- ◆ Europeo di Psicoterapia a tempo determinato
- ◆ Specialista in Ipnosi Clinica e Rilassamento

### Dott.ssa Roldan, Lucía

- ◆ Psicologa della Salute
- ◆ Specialista in intervento cognitivo comportamentale
- ◆ Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- ◆ Esperto in interventi di terapia energetica

**Dott.ssa González Agüero, Mónica**

- ♦ Psicologa responsabile del Dipartimento di Psicologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Quirón Salud di Marbella e di Avatar Psicólogos
- ♦ Master in psicoterapia a tempo determinato e Psicologia della salute presso l'Istituto Europeo di Psicoterapia a tempo determinato (I.E.P.T.L.)
- ♦ Specialista Universitaria in Ipnosi Clinica con Focalizzazione per Dissociazione Selettiva presso l'Università di Almería
- ♦ Collaboratrice in diversi programmi della Croce Rossa
- ♦ Professoressa nel Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute presso l'Istituto Europeo di Psicoterapie a Tempo Limitato
- ♦ Formatrice presso Avatar Psicólogos in diversi programmi di gestione emotiva per centri educativi ed imprese Formatrice presso Human Resources Consulting Services (HRCS)

**Dott. Fernández Sánchez, Ángel**

- ♦ Psicologo europeo specialista in psicoterapia dell'EFPA.
- ♦ Psicologa della Salute.
- ♦ Master in Psicologia Clinica e Psicologia della Salute
- ♦ Direttore del Centro di Valutazione e Psicoterapia di Madrid
- ♦ Tutor responsabile dell'area di psicodiagnostica e intervento psicologico del CEP.
- ♦ Autore della tecnica T.E.N. Responsabile degli studi per il Master in Psicoterapia a Tempo Limitato e Psicologia della Salute
- ♦ Specialista in Ipnosi Clinica e Rilassamento





**Dott. Kaiser rami, Carlos**

- ◆ Medico Specialista in O.R.I. Specialista in Riabilitazione e Medicina Fisica
- ◆ Capo del servizio di O.R.I del Complesso Ospedaliero di Segovia
- ◆ Professoressa di Otorinolaringoiatra presso l'Università Autonoma di Madrid
- ◆ Membro effettivo dell'Accademia Reale di Medicina di Salamanca
- ◆ Accademico della Reale Accademia Nazionale di Medicina.
- ◆ Master in Psicoterapia a tempo determinato e Psicologia della Salute
- ◆ Medico specialista europeo in psicoterapia
- ◆ Esperto in Medicina Psicosomatica
- ◆ Responsabile degli studi e direttore della ricerca sui disturbi psicopatici dell'Istituto
- ◆ Europeo di Psicoterapia a tempo determinato
- ◆ Master in psicologia Clinica e psicologia della Salute presso la Società Spagnola di Medicina Psicosomatica e Psicologia della Salute



05

# Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati sviluppati dai diversi professori di questo corso, con uno scopo chiaro: fare in modo che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo. Il contenuto di questo corso ti permetterà di imparare tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore. Un programma completo e ben strutturato che porterà le conoscenze dello studente ai più alti standard di qualità e successo.



“

*Grazie a uno sviluppo ben compartimentato, sarai in grado di accedere alle conoscenze più avanzate del momento in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione”*



## Modulo 1. Basi di neuroscienze

- 1.1. Il sistema nervoso e i neuroni
  - 1.1.1. Introduzione
  - 1.1.2. Sviluppi e ultimi approcci
- 1.2. Anatomia di base delle strutture legate all'apprendimento
  - 1.2.1. Descrizione
  - 1.2.2. Fisiologia dell'apprendimento
- 1.3. Processi psicologici legati all'apprendimento
  - 1.3.1. Emozioni e apprendimento
  - 1.3.2. Approcci emotivi
- 1.4. Le principali strutture cerebrali legate alla funzione motoria
  - 1.4.1. Sviluppo del cervello e abilità motorie
  - 1.4.2. Lateralità e sviluppo
- 1.5. Il cervello plastico e la neuroplasticità
  - 1.5.1. Definizione di plasticità
  - 1.5.2. Neuroplasticità e istruzione
- 1.6. Epigenetica
  - 1.6.1. Definizione e origini
- 1.7. Gli effetti dell'ambiente sullo sviluppo del cervello
  - 1.7.1. Teorie attuali
  - 1.7.2. L'influenza dell'ambiente nello sviluppo del bambino
- 1.8. Cambiamenti nel cervello del bambino
  - 1.8.1. Lo sviluppo del cervello nell'infanzia
  - 1.8.2. Caratteristiche
- 1.9. L'evoluzione del cervello degli adolescenti
  - 1.9.1. Lo sviluppo del cervello nell'adolescenza
  - 1.9.2. Caratteristiche
- 1.10. Il cervello adulto
  - 1.10.1. Caratteristiche del cervello adulto
  - 1.10.2. Il cervello adulto e l'apprendimento

## Modulo 2. Neuropsicologia dello sviluppo

- 2.1. Neuroscienze
- 2.2. Il cervello: struttura e funzionamento
- 2.3. Neuroscienze e apprendimento
- 2.4. Intelligenze multipli
- 2.5. Neuroscienze e Istruzione
- 2.6. Neuroscienze in classe
- 2.7. Il gioco e le nuove tecnologie
- 2.8. Corpo e cervello
- 2.9. Le neuroscienze per prevenire l'insuccesso scolastico
- 2.10. Ragione ed emozione

## Modulo 3. Principi di neuroanatomia

- 3.1. Classificazione delle fibre nervose (*Erlanger e Gasser*)
  - 3.1.1. Alfa
  - 3.1.2. Beta
  - 3.1.3. Gamma
  - 3.1.4. Delta
  - 3.1.5. Simpatiche
  - 3.1.6. Preganglionari
  - 3.1.7. Meccanocettori
  - 3.1.8. Nocicettori simpatici
- 3.2. Sistema nervoso vegetativo
- 3.3. Midollo spinale
- 3.4. Nervi spinali
- 3.5. Comunicazione afferente ed efferente
- 3.6. Sostanza grigia
- 3.7. Sostanza bianca

- 3.8. Tronco encefalico
  - 3.8.1. Mesencefalo
  - 3.8.2. Ponte di Varolio
  - 3.8.3. Bulbo spinale
  - 3.8.4. Cervelletto
- 3.9. Sistema limbico
  - 3.9.1. Tonsille
  - 3.9.2. Ippocampo
  - 3.9.3. Ipotalamo
  - 3.9.4. Cingolo
  - 3.9.5. Talamo sensoriale
  - 3.9.6. Nucleo di base
  - 3.9.7. Regione grigia periacqueduttale
  - 3.9.8. Ipofisi
  - 3.9.9. Nucleo *accumbens*
- 3.10. Corteccia cerebrale (teoria dell'evoluzione del cervello, Carter 2002)
  - 3.10.1. Corteccia parietale
  - 3.10.2. Lobi frontali (6 m)
  - 3.10.3. Sistema limbico (12 m)
  - 3.10.4. Area del linguaggio: 1° Wernicke, 2° Broca. (18 m)
- 3.11. Lobo frontale orbitale
- 3.12. Relazioni funzionali del SN con altri organi e sistemi
- 3.13. Trasmissione motoneuronea
- 3.14. Sensopercezione
- 3.15. Neuroendocrinologia (relazione ipotalamo-sistema endocrino)
  - 3.15.1. Regolazione della temperatura
  - 3.15.2. Regolazione della pressione arteriale
  - 3.15.3. Regolazione dell'assunzione degli alimenti
  - 3.15.4. Regolazione della funzione riproduttiva
- 3.16. Neuroimmunologia (relazione sistema nervoso-sistema immunitario)
- 3.17. Mappa che mette in relazione l'emozione con le strutture neuroanatomiche

#### Modulo 4. Principi della biochimica cerebrale

- 4.1. Neuroni e loro composizione
  - 4.1.1. Axon
  - 4.1.2. Corpo cellulare o soma
  - 4.1.3. Dendriti
- 4.2. Impulso nervoso
  - 4.2.1. Pompa sodio/potassio
  - 4.2.2. Potenziale di riposo
  - 4.2.3. Generazione del potenziale di azione
  - 4.2.4. Ciclo GABA-glutammato-glutamina
- 4.3. Sinapsi elettriche e chimiche
- 4.4. Neurotrasmettitori
  - 4.4.1. G.A.B.A.
  - 4.4.2. Acetilcolina (Ach)
  - 4.4.3. Catecolamine:
    - 4.4.3.1. Adrenalina (A)
    - 4.4.3.2. Noradrenalina (NA)
    - 4.4.3.3. Dopamina (DA)
      - 4.4.3.3.1. DAe
      - 4.4.3.3.2. DAi
  - 4.4.4. Indolamine
    - 4.4.4.1. Serotonina (5-HT)
  - 4.4.5. Polipeptidi gastrointestinali
  - 4.4.6. Prostaglandine
  - 4.4.7. Glicerina
  - 4.4.8. Encefaline ed endorfine
  - 4.4.9. Adenilato ciclasi (ATP)
- 4.5. Processo della neurotrasmissione
- 4.6. Sintesi del neurotrasmettitore
- 4.7. Conservazione del neurotrasmettitore

- 4.8. Rilascio nello spazio intersinattico
- 4.9. Interazione con il recettore postsinattico
- 4.10. Ricaptazione del neurotrasmettitore
- 4.11. Diffusione alla circolazione generale
- 4.12. Inattivazione per M.A.O.
- 4.13. Fiumi di chimica che inondano il nostro cervello
- 4.14. Famiglie chimiche e interazioni tra loro
- 4.15. Sistema ormonale
  - 4.15.1. Adrenalina
  - 4.15.2. Melatonina
  - 4.15.3. Adrenocorticotropina
  - 4.15.4. Norepinefrina

## Modulo 5. Biochimica dei disturbi mentali

- 5.1. Neurotrasmettitori e malattie mentali
  - 5.1.1. Strato superiore (NA/5-HT) ansia propria, stress
  - 5.1.2. Strato inferiore (DA/Ach) propria vulnerabilità, depressione
- 5.2. Squilibrio biochimico di tipo NA
  - 5.2.1. Clinica ipomaniaca
  - 5.2.2. Clinica psicopatica
  - 5.2.3. Clinica psicotica
  - 5.2.4. Clinica dell'ansia
  - 5.2.5. Clinica non controllata da impulsi
- 5.3. Clinica depressiva
- 5.4. Clinica di depressione immunologica
- 5.5. Clinica maniaca
- 5.6. Clinica schizoide
- 5.7. Clinica disturbi del sonno
- 5.8. Clinica disturbi del controllo degli impulsi
- 5.9. Clinica disturbi del comportamento alimentare
- 5.10. Squilibrio biochimico tipo Ach
  - 5.10.1. Complesso ipotensione arteriosa, ipoglicemia, bradicardia e astenia muscolare
  - 5.10.2. Sfinimento fisico e psicologico

- 5.10.3. Disturbi della concentrazione e della memoria
- 5.10.4. Malattie neurologiche che colpiscono l'apparato locomotore
- 5.10.5. Torpore affettivo clinico e disturbo della coscienza
- 5.11. Squilibrio biochimico di tipo DAe
  - 5.11.1. Complesso calma, serenità, reprimendo l'irritabilità
  - 5.11.2. Insonnia
  - 5.11.3. Irritabili, senza esprimerlo
- 5.12. Squilibrio biochimico di tipo DAi
  - 5.12.1. Iperattività motoria
  - 5.12.2. Complesso tachicardia, ipertensione e iperglicemia
  - 5.12.3. Disturbi dello spettro istrionico con depressione ansiosa!

## Modulo 6. Neuroanatomia e disturbi mentali

- 6.1. Relazione chimica cerebrale con attivazione neurologica
- 6.2. Sistema reticolare e malattia mentale
  - 6.2.1. Attivatore della neurotrasmissione
  - 6.2.2. Attivatore dello stato di coscienza
  - 6.2.3. Attivatore del ciclo di sonno-vigilia
  - 6.2.4. Attivatore dell'apprendimento
- 6.3. Tronco encefalico
  - 6.3.1. Sostanza nera
  - 6.3.2. Gangli della base
  - 6.3.3. *Locus Coeruleus*
  - 6.3.4. Raphe
- 6.4. Strutture limbiche coinvolte nei disturbi mentali
  - 6.4.1. Tonsille
  - 6.4.2. Regione grigia periacquale
  - 6.4.3. Ippotalami
  - 6.4.4. Nucleo caudato
  - 6.4.5. Putamen
  - 6.4.6. Area cingolata
  - 6.4.7. Area tegmentale ventrale
  - 6.4.8. Nucleo *accumbens*
  - 6.4.9. Talamo sensoriale

- 6.5. Corpo calloso
- 6.6. Strutture corticali
  - 6.6.1. Area preottica
  - 6.6.2. Insula
  - 6.6.3. Aree di associazione
  - 6.6.4. Aree di Brodmann
  - 6.6.5. Area di Werckicke
  - 6.6.6. Area di Broca
  - 6.6.7. Area di associazione limbica
- 6.7. Lobo frontale orbitale

**Modulo 7. Biochimica e Neuroanatomia dei disturbi mentali più noti nella clinica ambulatoriale dello psicologo**

- 7.1. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi della coscienza e della memoria
  - 7.1.1. Stati di ipervigilanza, obnubilazione, confusionale o crepuscolo
  - 7.1.2. Disturbo da depersonalizzazione/derealizzazione
  - 7.1.3. Disturbi della memoria remota e immediata
  - 7.1.4. Disorientamento clinico e sonnolenza
  - 7.1.5. Clinica di obnubilazione, stupore, *delirio*, coma, stato crepuscolare
  - 7.1.6. Clinica di agnosia, anosognosia, aprassia, adiadococinesia
  - 7.1.7. Disturbi della memoria: amnesia, paramnesia, schermo amnesico, logica
- 7.2. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi dell'ansia
  - 7.2.1. Crisi di panico
  - 7.2.2. Agorafobia
  - 7.2.3. Fobia semplice
  - 7.2.4. Disturbi d'ansia generalizzata
  - 7.2.5. Disturbi ossessivo compulsivi
  - 7.2.6. Fobia sociale
  - 7.2.7. Disturbi da stress posttraumatico
- 7.3. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi dello stato d'animo
  - 7.3.1. Distimia
  - 7.3.2. Depressione maggiore
  - 7.3.3. Disturbi da deficit di adattamento
- 7.4. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi del comportamento alimentare
  - 7.4.1. Prurito
  - 7.4.2. Disturbo da ruminazione
  - 7.4.3. Anoressia nervosa
  - 7.4.4. Bulimia nervosa
  - 7.4.5. Disturbo da abbuffate
- 7.5. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi del controllo degli impulsi
  - 7.5.1. Disturbo negativista provocatorio
  - 7.5.2. Disturbo esplosivo intermittente
  - 7.5.3. Disturbo della personalità antisociale
  - 7.5.4. Disturbo del comportamento
  - 7.5.5. Cleptomania
  - 7.5.6. Piromania
- 7.6. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi del sonno
  - 7.6.1. Insonnia
  - 7.6.2. Ipersonnia
  - 7.6.3. Narcolessia
  - 7.6.4. Apnea
  - 7.6.5. Disturbi del ritmo circadiano
  - 7.6.6. Sindrome delle gambe senza riposo
- 7.7. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi della personalità
  - 7.7.1. Disturbo della personalità limite
  - 7.7.2. Disturbo della personalità schizoide
  - 7.7.3. Disturbo della personalità evitante
  - 7.7.4. Disturbo della personalità narcisista
  - 7.7.5. Disturbo della personalità ossessivo-compulsiva
- 7.8. Neuroanatomia e biochimica dei disturbi psicotici
  - 7.8.1. Schizofrenia
  - 7.8.2. Disturbi da delirio
  - 7.8.3. Disturbo bipolare
  - 7.8.4. Disturbo psicotico

## Modulo 8. Sedi neurologiche del comportamento

- 8.1. Sistema reticolare
  - 8.1.1. Parti
  - 8.1.2. Funzioni
- 8.2. Tronco encefalico
  - 8.2.1. Biochimica cerebrale
  - 8.2.2. Influenza della biochimica nella muscolatura
- 8.3. Attivazione delle strutture limbiche
  - 8.3.1. Piattaforma d'azione
  - 8.3.2. Motivazione
- 8.4. Sensazione significativa
  - 8.4.1. Emozione
  - 8.4.2. Emozioni di base
- 8.5. Strutture precorticali
  - 8.5.1. Sentimento
  - 8.5.2. Pensiero non cosciente
  - 8.5.3. Fantasia
- 8.6. Strutture corticali
  - 8.6.1. Attività motoria
  - 8.6.2. Sensoriale
- 8.7. Lobo frontale orbitale
  - 8.7.1. Riflessione
  - 8.7.2. Esecuzione
  - 8.7.3. Pianificazione

## Modulo 9. Fondamenti neurologici del comportamento

- 9.1. La tradizione filosofica: monismo, dualismo e integrazionismo
- 9.2. Il monismo da *Spinoza* a *Donald Davidson*
- 9.3. Il dualismo di *Descartes*
- 9.4. Il comportamento è una funzione del sistema nervoso







- 9.5. L'organizzazione del sistema nervoso
- 9.6. Anatomia
  - 9.6.1. Sistema nervoso centrale vs Sistema nervoso periferico
  - 9.6.2. Sistema nervoso motore vs Sistema vegetativo
  - 9.6.3. Midollo
  - 9.6.4. Tronco encefalico
  - 9.6.5. Encefalo
- 9.7. Attività funzionale
  - 9.7.1. Inferiore
  - 9.7.2. Superiore
- 9.8. Microstruttura
  - 9.8.1. Neuroni
  - 9.8.2. Altre cellule
- 9.9. Embriologia del sistema nervoso
- 9.10. Midollo spinale
- 9.11. Tronco encefalico
- 9.12. Cervelletto
- 9.13. Mesencefalo, Proencefalo e Diencefalo
- 9.14. Sottocorteccia
- 9.15. Gangli basali
- 9.16. Lobo frontale orbitale
- 9.17. Il processo di vascolarizzazione e mielinizzazione del sistema nervoso
  - 9.17.1. Cervello rettiliano
  - 9.17.2. Intelligenza di base
  - 9.17.3. Intelligenza dei modelli
  - 9.17.4. Intelligenza dei parametri
- 9.18. Il cervello limbico e la chimica delle emozioni di base

## Modulo 10. Neuroeducazione

- 10.1. Introduzione alla Neuroeducazione
- 10.2. I principali neuromiti
- 10.3. L'attenzione
- 10.4. L'emozione
- 10.5. Motivazione
- 10.6. L'apprendimento
- 10.7. La memoria
- 10.8. Stimolazione e interventi precoci
- 10.9. L'importanza della creatività nella Neuroeducazione
- 10.10. Metodologie che permettono la trasformazione dell'educazione in Neuroeducazione

## Modulo 11. Funzionalità visiva e uditiva per la lettura, il linguaggio, le lingue e l'apprendimento

- 11.1. Visione: funzionamento e basi neuropsicologiche
  - 11.1.1. Introduzione
  - 11.1.2. Sviluppo del sistema visivo alla nascita
  - 11.1.3. Fattori di rischio
  - 11.1.4. Sviluppo di altri sistemi sensoriali durante l'infanzia
  - 11.1.5. Influenza della visione sul sistema visuo-motorio e il suo sviluppo
  - 11.1.6. Visione normale e binoculare
  - 11.1.7. Anatomia degli occhi umani
  - 11.1.8. Funzioni dell'occhio
  - 11.1.9. Altre funzioni
  - 11.1.10. Vie visive alla corteccia cerebrale
  - 11.1.11. Elementi che favoriscono la percezione visiva
  - 11.1.12. Malattie e disturbi della vista
  - 11.1.13. Disturbi o malattie degli occhi comuni: Interventi in classe
  - 11.1.14. Sindrome da visione artificiale (CVS)
  - 11.1.15. Osservazione attitudinale dello studente
  - 11.1.16. Riepilogo
  - 11.1.17. Riferimenti bibliografici
- 11.2. Percezione visiva, valutazione e programmi di intervento
  - 11.2.1. Introduzione
  - 11.2.2. Sviluppo umano: Lo sviluppo dei sistemi sensoriali
  - 11.2.3. La percezione sensoriale
  - 11.2.4. Il neurosviluppo
  - 11.2.5. Descrizione del processo percettivo
  - 11.2.6. La percezione del colore
  - 11.2.7. Percezione e abilità visive
  - 11.2.8. Valutazione della percezione visiva
  - 11.2.9. Intervento per migliorare la percezione visiva
  - 11.2.10. Riepilogo
  - 11.2.11. Riferimenti bibliografici
- 11.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
  - 11.3.1. Introduzione
  - 11.3.2. Movimenti oculari
  - 11.3.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
  - 11.3.4. Registrazione e valutazione della motilità oculare
  - 11.3.5. Disturbi della motilità oculare
  - 11.3.6. Il sistema visivo e la lettura
  - 11.3.7. Sviluppo di abilità nell'imparare a leggere
  - 11.3.8. Programmi e attività di miglioramento e formazione
  - 11.3.9. Riepilogo
  - 11.3.10. Riferimenti bibliografici

- 11.4. Movimenti saccadici e la loro implicazione nella lettura
  - 11.4.1. Introduzione
  - 11.4.2. Modelli del processo di lettura
  - 11.4.3. Movimenti saccadici e loro implicazione nella lettura
  - 11.4.4. Come vengono valutati i movimenti saccadici?
  - 11.4.5. Il processo di lettura visiva
  - 11.4.6. La memoria visiva nel processo di lettura
  - 11.4.7. Ricerca per studiare la relazione tra la memoria visiva e la lettura
  - 11.4.8. Difficoltà della lettura
  - 11.4.9. Insegnanti specializzati
  - 11.4.10. Educatori sociali
  - 11.4.11. Riepilogo
  - 11.4.12. Riferimenti bibliografici
- 11.5. Accomodamento visivo e la sua relazione con la postura in classe
  - 11.5.1. Introduzione
  - 11.5.2. Meccanismi che permettono l'accomodamento o la focalizzazione
  - 11.5.3. Come si valuta l'accomodamento visivo?
  - 11.5.4. Postura del corpo in classe
  - 11.5.5. Programmi di formazione per l'accomodamento visivo
  - 11.5.6. Aiuti per gli alunni ipovedenti
  - 11.5.7. Riepilogo
  - 11.5.8. Riferimenti bibliografici
- 11.6. Struttura e funzione dell'orecchio
  - 11.6.1. Introduzione
  - 11.6.2. Il mondo del suono
  - 11.6.3. Il suono e la sua propagazione
  - 11.6.4. I recettori uditivi
  - 11.6.5. Struttura dell'orecchio
  - 11.6.6. Sviluppo del sistema uditivo dalla nascita
  - 11.6.7. Sviluppo dei sistemi sensoriali durante l'infanzia
  - 11.6.8. Influenza dell'udito sullo sviluppo dell'equilibrio
  - 11.6.9. Malattie dell'orecchio
  - 11.6.10. Riepilogo
  - 11.6.11. Riferimenti bibliografici
- 11.7. Percezione uditiva
  - 11.7.1. Introduzione
  - 11.7.2. Linee guida per individuare i problemi di percezione uditiva
  - 11.7.3. Il processo percettivo
  - 11.7.4. Ruolo delle vie uditive nei processi percettivi
  - 11.7.5. Bambini con percezione uditiva compromessa
  - 11.7.6. Test di valutazione
  - 11.7.7. Riepilogo
  - 11.7.8. Riferimenti bibliografici
- 11.8. Valutazione dell'udito e dei danni all'udito
  - 11.8.1. Introduzione
  - 11.8.2. Valutazione del canale uditivo esterno
  - 11.8.3. Otoscopia
  - 11.8.4. Audiometria ad aria
  - 11.8.5. Udito a conduzione ossea
  - 11.8.6. Curva di soglia del disagio
  - 11.8.7. Audiometria tonale, audiometria vocale e acusometria
  - 11.8.8. Disturbi dell'udito: gradi e tipi di perdita dell'udito
  - 11.8.9. Cause della perdita dell'udito
  - 11.8.10. Aspetti psicobiologici della perdita dell'udito
  - 11.8.11. Riepilogo
  - 11.8.12. Riferimenti bibliografici
- 11.9. Udito e sviluppo dell'apprendimento
  - 11.9.1. Introduzione
  - 11.9.2. Sviluppo dell'orecchio umano
  - 11.9.3. Programmi, attività e giochi per lo sviluppo uditivo dei bambini
  - 11.9.4. Metodo *Berard*
  - 11.9.5. Metodo *Tomatis*
  - 11.9.6. Salute della vista e dell'udito
  - 11.9.7. Adattamenti di elementi curricolari
  - 11.9.8. Riepilogo
  - 11.9.10. Riferimenti bibliografici

- 11.10. Processi visivi e uditivi coinvolti nella lettura
  - 11.10.1. Introduzione
  - 11.10.2. Monitoraggio dei movimenti oculari
  - 11.10.3. Il sistema visivo e la lettura
  - 11.10.4. Dislessia
  - 11.10.5. Terapie basate sul colore per la dislessia
  - 11.10.6. Ausili per la disabilità visiva
  - 11.10.7. Riepilogo
  - 11.10.8. Riferimenti bibliografici
- 11.11. Relazione tra visione e udito nel linguaggio
  - 11.11.1. Introduzione
  - 11.11.2. Relazione tra vista e udito
  - 11.11.3. Elaborazione dell'informazione verbale-uditiva e visiva
  - 11.11.4. Programmi d'intervento per i disturbi dell'udito
  - 11.11.5. Linee guida per gli insegnanti
  - 11.11.6. Riepilogo
  - 11.11.7. Riferimenti bibliografici

## Modulo 12. Abilità motorie, lateralità e scrittura

- 12.1. Basi neurobiologiche coinvolte nel linguaggio
  - 12.1.1. Introduzione
  - 12.1.2. Definizioni del linguaggio
  - 12.1.3. Antecedenti Storici
  - 12.1.4. Riepilogo
  - 12.1.5. Riferimenti bibliografici
- 12.2. Sviluppo del linguaggio
  - 12.2.1. Introduzione
  - 12.2.2. Emergenza del linguaggio
  - 12.2.3. Acquisizione del linguaggio
  - 12.2.4. Riepilogo
  - 12.2.5. Riferimenti bibliografici
- 12.3. Approcci neuropsicologici al linguaggio
  - 12.3.1. Introduzione
  - 12.3.2. Processi cerebrali del linguaggio
  - 12.3.3. Aree cerebrali coinvolte
  - 12.3.4. Processi neurolinguistici
  - 12.3.5. Centri cerebrali coinvolti nella comprensione
  - 12.3.6. Riepilogo
  - 12.3.7. Riferimenti bibliografici
- 12.4. Neuropsicologia della comprensione del linguaggio
  - 12.4.1. Introduzione
  - 12.4.2. Aree cerebrali coinvolte nella comprensione
  - 12.4.3. I suoni
  - 12.4.4. Strutture sintattiche per la comprensione della lingua
  - 12.4.5. Processi semantici e apprendimento significativo
  - 12.4.6. Comprensione della lettura
  - 12.4.7. Riepilogo
  - 12.4.8. Riferimenti bibliografici
- 12.5. Comunicazione attraverso il linguaggio
  - 12.5.1. Introduzione
  - 12.5.2. Il linguaggio come strumento di comunicazione
  - 12.5.3. Evoluzione del linguaggio
  - 12.5.4. La comunicazione sociale
  - 12.5.5. Riepilogo
  - 12.5.6. Riferimenti bibliografici
- 12.6. I disturbi del linguaggio
  - 12.6.1. Introduzione
  - 12.6.2. Disturbi del linguaggio e della parola
  - 12.6.3. Professionisti coinvolti nel trattamento
  - 12.6.4. Implicazioni in classe
  - 12.6.5. Riepilogo
  - 12.6.6. Riferimenti bibliografici

- 12.7. Afasia
  - 12.7.1. Introduzione
  - 12.7.2. Tipi di afasia
  - 12.7.3. Diagnosi
  - 12.7.4. Valutazione
  - 12.7.5. Riepilogo
  - 12.7.6. Riferimenti bibliografici
- 12.8. Stimolazione del linguaggio
  - 12.8.1. Introduzione
  - 12.8.2. Importanza della stimolazione del linguaggio
  - 12.8.3. Stimolazione fonetico-fonologica
  - 12.8.4. Stimolazione lessico-semantica
  - 12.8.5. Stimolazione morfosintattica
  - 12.8.6. Stimolazione pragmatica
  - 12.8.7. Riepilogo
  - 12.8.8. Riferimenti bibliografici
- 12.9. Disturbi della lettura e della scrittura
  - 12.9.1. Introduzione
  - 12.9.2. Lettura tardiva
  - 12.9.3. Dislessia
  - 12.9.4. Disortografia
  - 12.9.5. Disgrafia
  - 12.9.6. Trattamento dei disturbi di lettura e scrittura
  - 12.9.7. Riepilogo
  - 12.9.8. Riferimenti bibliografici
- 12.10. Valutazione e diagnosi delle difficoltà linguistiche
  - 12.10.1. Introduzione
  - 12.10.2. Valutazione del linguaggio
  - 12.10.3. Procedure di valutazione del linguaggio
  - 12.10.4. Test psicologici per la valutazione del linguaggio
  - 12.10.5. Riepilogo
  - 12.10.6. Riferimenti bibliografici
- 12.11. Interventi nei disturbi del linguaggio
  - 12.11.1. Introduzione
  - 12.11.2. Attuazione di programmi di miglioramento
  - 12.11.3. Programmi di miglioramento
  - 12.11.4. Programmi di miglioramento con le nuove tecnologie
  - 12.11.5. Riepilogo
  - 12.11.6. Riferimenti bibliografici
- 12.12. Impatto delle difficoltà linguistiche sul rendimento scolastico
  - 12.12.1. Introduzione
  - 12.12.2. Processi linguistici
  - 12.12.3. Incidenza dei disturbi del linguaggio
  - 12.12.4. Relazione tra udito e linguaggio
  - 12.12.5. Riepilogo
  - 12.12.6. Riferimenti bibliografici
- 12.13. Guida per genitori e insegnanti
  - 12.13.1. Introduzione
  - 12.13.2. Stimolazione del linguaggio
  - 12.13.3. Stimolazione della lettura
  - 12.13.4. Riepilogo
  - 12.13.5. Riferimenti bibliografici

### **Modulo 13. Strategie metodologiche e difficoltà di apprendimento**

- 13.1. Tecniche per migliorare l'autostima
  - 13.1.1. Classificazione
  - 13.1.2. Descrizione
- 13.2. Modifica della condotta
  - 13.2.1. Identificazione
  - 13.2.2. Approccio
- 13.3. Strategie di coping e problem-solving
  - 13.3.1. Classificazione
  - 13.3.2. Applicazioni



- 13.4. Abilità sociali
  - 13.4.1. Descrizione delle carenze
  - 13.4.2. Modelli di intervento
- 13.5. Intelligenza emotiva, creatività ed educazione emotiva in classe
  - 13.5.1. L'intelligenza emotiva e l'educazione delle emozioni dal modello di Mayer e Salovey
  - 13.5.2. Altri modelli di intelligenza emotiva e trasformazione emotiva
  - 13.5.3. Competenze socio-emotive e creatività a seconda del livello di intelligenza
  - 13.5.4. Concetto di quoziente emotivo, intelligenza e adattamento nelle difficoltà di apprendimento
  - 13.5.5. Risorse pratiche in classe per prevenire la demotivazione negli studenti con difficoltà di apprendimento e la gestione del comportamento dirompente attraverso le emozioni
  - 13.5.6. Test standardizzati per valutare le emozioni
- 13.6. Pianificazione dell'apprendimento
  - 13.6.1. Risorse per l'attuazione
- 13.7. Tecniche di studio
  - 13.7.1. Descrizione
  - 13.7.2. Sviluppi applicabili
- 13.8. Strategie di apprendimento
  - 13.8.1. Strategie di test
  - 13.8.2. Strategie di elaborazione
  - 13.8.3. Strategie organizzative
  - 13.8.4. Strategie metacognitive
  - 13.8.5. Strategie affettive o di sostegno
- 13.9. Motivazione
  - 13.9.1. Contestualizzazione
  - 13.9.2. Approcci all'insegnamento
- 13.10. Intervento centrato sulla famiglia
  - 13.10.1. Comprensione delle difficoltà di apprendimento
  - 13.10.2. Accettazione dell'intervento
  - 13.10.3. Presa di decisioni nell'ambito familiare
  - 13.10.4. Comportamenti in famiglia
  - 13.10.5. Progetti con la famiglia
  - 13.10.6. Intelligenza emozionale Gestione delle emozioni
- 13.11. Intervento educativo inclusivo
  - 13.11.1. Progetto educativo del centro, particolare attenzione ai bisogni di apprendimento
  - 13.11.2. Adattamenti strutturali
  - 13.11.3. Cambiamenti organizzativi
  - 13.11.4. Piano di diversità
  - 13.11.5. Piano di formazione docenti
  - 13.11.6. Azioni curriculari
  - 13.11.7. Organizzazione del curriculum per l'infanzia
  - 13.11.8. Organizzazione del curriculum per la prima primaria
  - 13.11.9. Organizzazione del curriculum per la secondaria
- 13.12. Programmazione neuro-linguistica (PNL) applicata alle difficoltà di apprendimento
  - 13.12.1. Giustificazione e obiettivi
  - 13.12.2. Fondamenti della PNL
    - 13.12.2.1. I fondamenti della PNL
    - 13.12.2.2. I presupposti e le premesse della PNL
    - 13.12.2.3. I livelli neurologici
  - 13.12.3. Le regole della mente
  - 13.12.4. Le credenze
  - 13.12.5. Diversi modi di guardare la realtà
  - 13.12.6. Stati d'animo
  - 13.12.7. Modellare il linguaggio
  - 13.12.8. Accesso alle risorse inconsce

- 13.13. Apprendimento dinamico in classe
  - 13.13.1. L'apprendimento dinamico secondo *Robert Dilts*
  - 13.13.2. Attività secondo i diversi stili di apprendimento
  - 13.13.3. Attività secondo il modo in cui gli studenti selezionano le informazioni
  - 13.13.4. Strategie per sviluppare il sistema visivo in classe
  - 13.13.5. Strategie per sviluppare il sistema uditivo in classe
  - 13.13.6. Strategie per sviluppare il sistema cinestetico in classe
  - 13.13.7. Attività secondo il modo in cui gli studenti organizzano le informazioni
  - 13.13.8. Attività di potenziamento dell'emisfero sinistro e dell'emisfero destro
    - 13.13.8.1. Strategie per lavorare con tutto il cervello in classe
  - 13.13.9. Tecniche per lavorare sulle credenze
  - 13.13.10. Tecniche di programmazione neuro-linguistica per migliorare il rendimento scolastico degli studenti
    - 13.13.10.1. Tecniche per riflettere sulla nostra percezione della realtà
      - 13.13.10.1.1. Tecniche per sviluppare il pensiero flessibile
      - 13.13.10.1.2. Tecniche per rimuovere blocchi o limitazioni
      - 13.13.10.1.3. Tecniche per chiarire gli obiettivi
    - 13.13.10.2. Allegati con test, registrazioni, tecniche, analisi della situazione, valutazioni e monitoraggio
- 13.14. Apprendimento cooperativo con attenzione alla diversità
  - 13.14.1. Definizione e basi dell'apprendimento cooperativo
  - 13.14.2. Struttura dell'apprendimento cooperativo
  - 13.14.3. Competenze e capacità da sviluppare
  - 13.14.4. Obiettivi dell'apprendimento cooperativo in un approccio multiculturale
  - 13.14.5. Attuazione in ciascuna delle fasi educative
    - 13.14.5.1. Educazione infantile
      - 13.14.5.1.1. Lavoro di squadra e coesione di gruppo nell'educazione della prima infanzia
        - 13.14.5.1.1.1. Tecniche cooperative nell'educazione della prima infanzia
    - 13.14.5.2. Educazione primaria
      - 13.14.5.2.1. Didattica ed esperienze nell'educazione primaria Strutture semplici
      - 13.14.5.2.2. Ricerca e progetti nell'educazione primaria
- 13.14.5.3. Educazione secondaria
  - 13.14.5.3.1. Importanza dei ruoli nell'istruzione secondaria
  - 13.14.5.3.2. Valutazione delle esperienze cooperative nella scuola secondaria
- 13.14.6. Progettazione di attività e dinamiche di gruppo
- 13.14.7. Il ruolo dell'insegnante come facilitatore e guida
- 13.14.8. Valutazione dell'apprendimento cooperativo
- 13.15. Nuove tecnologie applicate
  - 13.15.1. Diversi approcci e prospettive
    - 13.15.1.1. Tecnologie dell'informazione e la comunicazione TIC
    - 13.15.1.2. Tecnologie dell'apprendimento e della conoscenza TAC
    - 13.15.1.3. Tecnologie di empowerment e partecipazione TEP
  - 13.15.2. Impatto delle nuove tecnologie nell'educazione
    - 13.15.2.1. Competenza digitale degli studenti
    - 13.15.2.2. Competenza digitale negli insegnanti
    - 13.15.2.3. Il ruolo delle famiglie e la regolazione dell'uso
  - 13.15.3. Educare con l'uso delle nuove tecnologie
    - 13.15.3.1. Contenuti di educazione digitale
    - 13.15.3.2. Strumenti
    - 13.15.3.3. Piattaforme educative
  - 13.15.4. La trasformazione dell'educazione con nuovi metodi di insegnamento

## Modulo 14. Intelligenze multiple, creatività, talento e alte capacità

- 14.1. Teoria delle intelligenze multiple
  - 14.1.1. Introduzione
  - 14.1.2. Antecedenti
  - 14.1.3. Concettualizzazione
  - 14.1.4. Convalida
  - 14.1.5. Premesse e principi di base delle teorie
  - 14.1.6. Scienze neuropsicologiche e cognitive
  - 14.1.7. Classificazione delle teorie delle intelligenze multiple
  - 14.1.8. Riepilogo
  - 14.1.9. Riferimenti bibliografici

- 14.2. Tipi di intelligenze multipli
  - 14.2.1. Introduzione
  - 14.2.2. Tipi di intelligenza
  - 14.2.3. Riepilogo
  - 14.2.4. Riferimenti bibliografici
- 14.3. Valutazione delle intelligenze multiple
  - 14.3.1. Introduzione
  - 14.3.2. Antecedenti
  - 14.3.3. Tipi di valutazioni
  - 14.3.4. Aspetti da tenere presenti nella valutazione
  - 14.3.5. Riepilogo
  - 14.3.6. Riferimenti bibliografici
- 14.4. Creatività
  - 14.4.1. Introduzione
  - 14.4.2. Concetti e teorie di creatività
  - 14.4.3. Approcci allo studio della creatività
  - 14.4.4. Caratteristiche del pensiero creativo
  - 14.4.5. Tipi di creatività
  - 14.4.6. Riepilogo
  - 14.4.7. Riferimenti bibliografici
- 14.5. Basi neuropsicologiche della creatività
  - 14.5.1. Introduzione
  - 14.5.2. Antecedenti
  - 14.5.3. Caratteristiche delle persone creative
  - 14.5.4. Prodotti creativi
  - 14.5.5. Basi neuropsicologiche della creatività
  - 14.5.6. Influenza dell'ambiente e del contesto sulla creatività
  - 14.5.7. Riepilogo
  - 14.5.8. Riferimenti bibliografici
- 14.6. Creatività nel contesto educativo
  - 14.6.1. Introduzione
  - 14.6.2. Creatività in classe
  - 14.6.3. Fasi del processo creativo
  - 14.6.4. Come lavorare sulla creatività?
  - 14.6.5. Relazione tra creatività e pensiero
  - 14.6.6. Cambiamenti nel contesto educativo
  - 14.6.7. Riepilogo
  - 14.6.8. Riferimenti bibliografici
- 14.7. Metodologie per lo sviluppo della creatività
  - 14.7.1. Introduzione
  - 14.7.2. Programmi per lo sviluppo della creatività
  - 14.7.3. Progetti per lo sviluppo della creatività
  - 14.7.4. Promozione della creatività nel contesto familiare
  - 14.7.5. Riepilogo
  - 14.7.6. Riferimenti bibliografici
- 14.8. Valutazione della creatività e orientamenti
  - 14.8.1. Introduzione
  - 14.8.2. Considerazioni sulla valutazione
  - 14.8.3. Test di valutazione
  - 14.8.4. Test soggettivi di valutazione
  - 14.8.5. Orientamenti sulla valutazione
  - 14.8.6. Riepilogo
  - 14.8.7. Riferimenti bibliografici
- 14.9. Grandi capacità e talenti
  - 14.9.1. Introduzione
  - 14.9.2. Relazione tra talento e alta abilità
  - 14.9.3. Relazione tra eredità e ambiente
  - 14.9.4. Fondamenti in neuropsicologia
  - 14.9.5. Modelli di talento
  - 14.9.6. Riepilogo
  - 14.9.7. Riferimenti bibliografici

- 14.10. Identificazione e diagnosi di abilità elevate
  - 14.10.1. Introduzione
  - 14.10.2. Principali caratteristiche
  - 14.10.3. Come identificare le alte capacità?
  - 14.10.4. Ruolo degli attori coinvolti
  - 14.10.5. Test e strumenti di valutazione
  - 14.10.6. Programmi di intervento
  - 14.10.7. Riepilogo
  - 14.10.8. Riferimenti bibliografici
- 14.11. Problemi e difficoltà
  - 14.11.1. Introduzione
  - 14.11.2. Problemi e difficoltà a scuola
  - 14.11.3. Miti e credenze
  - 14.11.4. Dissincronie
  - 14.11.5. Diagnosi differenziale
  - 14.11.6. Differenze di genere
  - 14.11.7. Necessità educative
  - 14.11.8. Riepilogo
  - 14.11.9. Riferimenti bibliografici
- 14.12. Relazione tra intelligenze multiple, alte capacità, talento e creatività
  - 14.12.1. Introduzione
  - 14.12.2. Relazione tra intelligenze multiple e creatività
  - 14.12.3. Relazione tra intelligenze multiple, alte capacità e talenti
  - 14.12.4. Differenze tra talento e alte capacità
  - 14.12.5. Creatività, alte capacità e talento
  - 14.12.6. Riepilogo
  - 14.12.7. Riferimenti bibliografici
- 14.13. Orientamenti e sviluppo delle intelligenze multiple
  - 14.13.1. Introduzione
  - 14.13.2. Consigli agli insegnanti
  - 14.13.3. Sviluppo multidimensionale degli alunni
  - 14.13.4. Arricchimento del curriculum
  - 14.13.5. Strategie a diversi livelli educativi
  - 14.13.6. Riepilogo
  - 14.13.7. Riferimenti bibliografici
- 14.14. Creatività nella risoluzione dei problemi
  - 14.14.1. Introduzione
  - 14.14.2. Modelli del processo creativo come risoluzione di problemi
  - 14.14.3. Sviluppo di progetti creativi
  - 14.14.4. Riepilogo
  - 14.14.5. Riferimenti bibliografici
- 14.15. Risposta educativa e sostegno alla famiglia
  - 14.15.1. Introduzione
  - 14.15.2. Linee guida per gli insegnanti
  - 14.15.3. Risposta educativa nella scuola materna
  - 14.15.4. Risposta educativa nella scuola primaria
  - 14.15.5. Risposta educativa nella scuola secondaria
  - 14.15.6. Coordinamento con le famiglie
  - 14.15.7. Realizzazione di programmi
  - 14.15.8. Riepilogo
  - 14.15.9. Riferimenti bibliografici

## Modulo 15. Dislessia, discalculia e iperattività

- 15.1. Storia delle difficoltà di apprendimento
  - 15.1.1. Introduzione
  - 15.1.2. Definizione di difficoltà di apprendimento
  - 15.1.3. Sviluppo storico
  - 15.1.4. Difficoltà dell'apprendimento oggi
  - 15.1.5. Neuropsicologia delle difficoltà di apprendimento
  - 15.1.6. Cause delle difficoltà di apprendimento
  - 15.1.7. Classificazione delle difficoltà di apprendimento
  - 15.1.8. Riepilogo
  - 15.1.9. Riferimenti bibliografici

- 15.2. Concettualizzazione della dislessia
  - 15.2.1. Introduzione
  - 15.2.2. Definizione
  - 15.2.3. Basi neurofisiologiche
  - 15.2.4. Caratteristiche
  - 15.2.5. Sottotipi
  - 15.2.6. Riepilogo
  - 15.2.7. Riferimenti bibliografici
- 15.3. Valutazione neuropsicologica della dislessia
  - 15.3.1. Introduzione
  - 15.3.2. Criteri diagnostici della dislessia
  - 15.3.3. Come valutare?
  - 15.3.4. Colloquio con il tutor
  - 15.3.5. Lettura e scrittura
  - 15.3.6. Valutazione neuropsicologica
  - 15.3.7. Valutazione di altri aspetti correlati
  - 15.3.8. Riepilogo
  - 15.3.9. Riferimenti bibliografici
- 15.4. Intervento neuropsicologico della dislessia
  - 15.4.1. Introduzione
  - 15.4.2. Variabili coinvolte
  - 15.4.2. Ambito neuropsicologico
  - 15.4.3. Programmi di intervento
  - 15.4.4. Riepilogo
  - 15.4.5. Riferimenti bibliografici
- 15.5. Concettualizzazione della discalculia
  - 15.5.1. Introduzione
  - 15.5.2. Definizione di discalculia
  - 15.5.3. Caratteristiche
  - 15.5.4. Basi neurofisiologiche
  - 15.5.5. Riepilogo
  - 15.5.6. Riferimenti bibliografici
- 15.6. Valutazione neuropsicologica della discalculia
  - 15.6.1. Introduzione
  - 15.6.2. Obiettivi della valutazione
  - 15.6.3. Come valutare?
  - 15.6.4. Relazione
  - 15.6.5. Diagnosi
  - 15.6.6. Riepilogo
  - 15.6.7. Riferimenti bibliografici
- 15.7. Intervento neuropsicologico per la discalculia
  - 15.7.1. Introduzione
  - 15.7.2. Variabili coinvolte nel trattamento
  - 15.7.3. Riabilitazione neuropsicologica
  - 15.7.4. Intervento di discalculia
  - 15.7.5. Riepilogo
  - 15.7.6. Riferimenti bibliografici
- 15.8. Concettualizzazione dell'ADHD
  - 15.8.1. Introduzione
  - 15.8.2. Definizione di ADHD
  - 15.8.3. Basi neurofisiologiche
  - 15.8.4. Caratteristiche dei bambini con ADHD
  - 15.8.5. Sottotipi
  - 15.8.6. Riepilogo
  - 15.8.7. Riferimenti bibliografici
- 15.9. Valutazione neuropsicologica di ADHD
  - 15.9.1. Introduzione
  - 15.9.2. Obiettivi della valutazione
  - 15.9.3. Come valutare?
  - 15.9.4. Relazione
  - 15.9.5. Diagnosi
  - 15.9.6. Riepilogo
  - 15.9.7. Riferimenti bibliografici



- 15.10. Intervento neuropsicologico di ADHD
  - 15.10.1. Introduzione
  - 15.10.2. Ambito neuropsicologico
  - 15.10.3. Trattamento del TDAH
  - 15.10.4. Altre terapie
  - 15.10.5. Programmi di intervento
  - 15.10.6. Riepilogo
  - 15.10.7. Riferimenti bibliografici
- 15.11. Comorbilità nei disturbi del neurosviluppo
  - 15.11.1. Introduzione
  - 15.11.2. Disturbi del neurosviluppo
  - 15.11.3. Dislessia e discalculia
  - 15.11.4. Dislessia e ADHD
  - 15.11.5. Discalculia e ADHD
  - 15.11.6. Riepilogo
  - 15.11.7. Riferimenti bibliografici
- 15.12. Neurotecnologia
  - 15.12.1. Introduzione
  - 15.12.2. Applicata alla dislessia
  - 15.12.3. Applicata alla discalculia
  - 15.12.4. Applicato all'ADHD
  - 15.12.5. Riepilogo
  - 15.12.6. Riferimenti bibliografici
- 15.13. Orientamento per genitori e insegnanti
  - 15.13.1. Introduzione
  - 15.13.2. Orientamento sulla dislessia
  - 15.13.3. Orientamento sulla discalculia
  - 15.13.4. Orientamento sull'all'ADHD
  - 15.13.5. Riepilogo
  - 15.13.6. Riferimenti bibliografici

## Modulo 16. Processi neurolinguistici, difficoltà e programmi di intervento

- 16.1. Basi neurobiologiche coinvolte nel linguaggio
  - 16.1.1. Introduzione
  - 16.1.2. Definizioni del linguaggio
  - 16.1.3. Antecedenti Storici
  - 16.1.4. Riepilogo
  - 16.1.5. Riferimenti bibliografici
- 16.2. Sviluppo del linguaggio
  - 16.2.1. Introduzione
  - 16.2.2. Emergenza del linguaggio
  - 16.2.3. Acquisizione del linguaggio
  - 16.2.4. Riepilogo
  - 16.2.5. Riferimenti bibliografici
- 16.3. Approcci neuropsicologici al linguaggio
  - 16.3.1. Introduzione
  - 16.3.2. Processi cerebrali del linguaggio
  - 16.3.3. Aree cerebrali coinvolte
  - 16.3.4. Processi neurolinguistici
  - 16.3.5. Centri cerebrali coinvolti nella comprensione
  - 16.3.6. Riepilogo
  - 16.3.7. Riferimenti bibliografici
- 16.4. Neuropsicologia della comprensione del linguaggio
  - 16.4.1. Introduzione
  - 16.4.2. Aree cerebrali coinvolti nella comprensione
  - 16.4.3. I suoni
  - 16.4.4. Strutture sintattiche per la comprensione della lingua
  - 16.4.5. Processi semantici e apprendimento significativo
  - 16.4.6. Comprensione della lettura
  - 16.4.7. Riepilogo
  - 16.4.8. Riferimenti bibliografici

- 16.5. Comunicazione attraverso il linguaggio
  - 16.5.1. Introduzione
  - 16.5.2. Il linguaggio come strumento di comunicazione
  - 16.5.3. Evoluzione del linguaggio
  - 16.5.4. La comunicazione sociale
  - 16.5.5. Riepilogo
  - 16.5.6. Riferimenti bibliografici
- 16.6. I disturbi del linguaggio
  - 16.6.1. Introduzione
  - 16.6.2. Disturbi del linguaggio e della parola
  - 16.6.3. Professionisti coinvolti nel trattamento
  - 16.6.4. Implicazioni in classe
  - 16.6.5. Riepilogo
  - 16.6.6. Riferimenti bibliografici
- 16.7. Afasia
  - 16.7.1. Introduzione
  - 16.7.2. Tipi di afasia
  - 16.7.3. Diagnosi
  - 16.7.4. Valutazione
  - 16.7.5. Riepilogo
  - 16.7.6. Riferimenti bibliografici
- 16.8. Stimolazione del linguaggio
  - 16.8.1. Introduzione
  - 16.8.2. Importanza della stimolazione del linguaggio
  - 16.8.3. Stimolazione fonetico-fonologica
  - 16.8.4. Stimolazione lessico-semantică
  - 16.8.5. Stimolazione morfosintattica
  - 16.8.6. Stimolazione pragmatică
  - 16.8.7. Riepilogo
  - 16.8.8. Riferimenti bibliografici





- 16.9. Disturbi della lettura e della scrittura
  - 16.9.1. Introduzione
  - 16.9.2. Lettura tardiva
  - 16.9.3. Dislessia
  - 16.9.4. Disortografia
  - 16.9.5. Disgrafia
  - 16.9.6. Dislalia
  - 16.9.7. Trattamento dei disturbi di lettura e scrittura
  - 16.9.8. Riepilogo
  - 16.9.9. Riferimenti bibliografici
- 16.10. Valutazione e diagnosi delle difficoltà linguistiche
  - 16.10.1. Introduzione
  - 16.10.2. Valutazione del linguaggio
  - 16.10.3. Procedure di valutazione del linguaggio
  - 16.10.4. Test psicologici per la valutazione del linguaggio
  - 16.10.5. Riepilogo
  - 16.10.6. Riferimenti bibliografici
- 16.11. Interventi nei disturbi del linguaggio
  - 16.11.1. Introduzione
  - 16.11.2. Attuazione di programmi di miglioramento
  - 16.11.3. Programmi di miglioramento
  - 16.11.4. Programmi di miglioramento con le nuove tecnologie
  - 16.11.5. Riepilogo
  - 16.11.6. Riferimenti bibliografici
- 16.12. Impatto delle difficoltà linguistiche sul rendimento scolastico
  - 16.12.1. Introduzione
  - 16.12.2. Processi linguistici
  - 16.12.3. Incidenza dei disturbi del linguaggio
  - 16.12.4. Relazione tra udito e linguaggio
  - 16.12.5. Riepilogo
  - 16.12.6. Riferimenti bibliografici

- 16.13. Guida per genitori e insegnanti
  - 16.13.1. Introduzione
  - 16.13.2. Stimolazione del linguaggio
  - 16.13.3. Stimolazione della lettura
  - 16.13.4. Riepilogo
  - 16.13.5. Riferimenti bibliografici

## Modulo 17. Processi di memoria, competenze e TIC

- 17.1. Basi concettuali della memoria
  - 17.1.1. Introduzione e obiettivi
  - 17.1.2. Concetto e definizione di memoria
  - 17.1.3. Processi di base della memoria
  - 17.1.4. Prime ricerche sulla memoria
  - 17.1.5. Classificazione della memoria
  - 17.1.6. Memoria durante lo sviluppo
  - 17.1.7. Strategie generali per la stimolazione della memoria
  - 17.1.8. Riferimenti bibliografici
- 17.2. Memoria sensoriale
  - 17.2.1. Introduzione e obiettivi
  - 17.2.2. Concetto e definizione
  - 17.2.3. Basi neurobiologiche della memoria sensoriale
  - 17.2.4. Valutazione della memoria sensoriale
  - 17.2.5. Intervento sulla memoria sensoriale in contesti educativi
  - 17.2.6. Attività in famiglia per bambini dai tre ai cinque anni
  - 17.2.7. Caso di intervento sulla memoria sensoriale
  - 17.2.8. Riferimenti bibliografici
- 17.3. Memoria a breve termine
  - 17.3.1. Introduzione e obiettivi
  - 17.3.2. Concetto e definizione di memoria a breve termine e memoria di lavoro
  - 17.3.3. Basi neurobiologiche della memoria a breve termine e di lavoro
  - 17.3.4. Valutazione della memoria a breve termine e di lavoro
  - 17.3.5. Intervento sulla memoria a breve termine in contesti educativi
  - 17.3.6. Attività per famiglie per alunni dai sei agli undici anni
  - 17.3.7. Studio di caso sull'intervento sulla memoria di lavoro
  - 17.3.8. Riferimenti bibliografici
- 17.4. Memoria a lungo termine
  - 17.4.1. Introduzione e obiettivi
  - 17.4.2. Concetto e definizione
  - 17.4.3. Basi neurobiologiche della memoria a lungo termine
  - 17.4.4. Valutazione della memoria a lungo termine
  - 17.4.5. Intervento sulla memoria a lungo termine in contesti educativi
  - 17.4.6. Attività per famiglie per alunni dai dodici ai diciotto anni
  - 17.4.7. Studio di caso di intervento sulla memoria a lungo termine
- 17.5. Disturbi della memoria
  - 17.5.1. Introduzione e obiettivi
  - 17.5.2. Memoria ed emozione
  - 17.5.3. Oblio Teorie dell'oblio
  - 17.5.4. Distorsioni della memoria
  - 17.5.5. Alterazioni della memoria: amnesia
  - 17.5.6. Amnesia dell'infanzia
  - 17.5.7. Altri tipi di disturbi della memoria
  - 17.5.8. Programmi di miglioramento della memoria
  - 17.5.9. Programmi tecnologici per il miglioramento della memoria
  - 17.5.10. Riferimenti bibliografici
- 17.6. Capacità di pensiero
  - 17.6.1. Introduzione e obiettivi
  - 17.6.2. Sviluppo del pensiero dall'infanzia all'età adulta
  - 17.6.3. Processi base di pensiero
  - 17.6.4. Capacità di pensiero
  - 17.6.5. Pensiero critico
  - 17.6.6. Caratteristiche dei nativi digitali
  - 17.6.7. Riferimenti bibliografici



- 17.7. Neurobiologia del pensiero
  - 17.7.1. Introduzione e obiettivi
  - 17.7.2. Basi neurobiologiche del pensiero
  - 17.7.3. Distorsioni cognitive
  - 17.7.4. Strumenti di valutazione neuropsicologica
  - 17.7.5. Riferimenti bibliografici
- 17.8. Intervento cognitivo
  - 17.8.1. Introduzione e obiettivi
  - 17.8.2. Strategie di apprendimento
  - 17.8.3. Tecniche di stimolazione cognitiva in contesti educativi
  - 17.8.4. Metodi di studio a domicilio
  - 17.8.5. Attività nell'ambiente familiare per la stimolazione cognitiva
  - 17.8.6. Studio di caso sull'intervento delle strategie di apprendimento
  - 17.8.7. Riferimenti bibliografici
- 17.9. Teorie cognitive del pensiero
  - 17.9.1. Introduzione e obiettivi
  - 17.9.2. Teoria dell'apprendimento significativo
  - 17.9.3. Teoria dell'elaborazione delle informazioni
  - 17.9.4. Teoria genetica: costruttivismo
  - 17.9.5. Teoria socio-culturale: socio-costruttivismo
  - 17.9.6. Teoria del connettivismo
  - 17.9.7. Metacognizione: imparare a pensare
  - 17.9.8. Programmi per l'acquisizione di capacità di pensiero
  - 17.9.9. Programmi per l'acquisizione di capacità di pensiero
  - 17.9.10. Caso di studio dell'intervento sulle abilità di pensiero
  - 17.9.11. Riferimenti bibliografici

## Modulo 18. Metodologia della ricerca I

- 18.1. Metodologia di ricerca
  - 18.1.1. Introduzione
  - 18.1.2. L'importanza della metodologia di ricerca
  - 18.1.3. La conoscenza scientifica
  - 18.1.4. Approcci di ricerca
  - 18.1.5. Riepilogo
  - 18.1.6. Riferimenti bibliografici
- 18.2. Scelta dell'argomento di ricerca
  - 18.2.1. Introduzione
  - 18.2.2. Il problema di ricerca
  - 18.2.3. Definizione del problema
  - 18.2.4. Scelta della domanda di ricerca
  - 18.2.5. Obiettivi di ricerca
  - 18.2.6. Variabili: tipi
  - 18.2.7. Riepilogo
  - 18.2.8. Riferimenti bibliografici
- 18.3. La proposta di ricerca
  - 18.3.1. Introduzione
  - 18.3.2. Le ipotesi della ricerca
  - 18.3.3. Fattibilità del progetto di ricerca
  - 18.3.4. Introduzione e giustificazione della ricerca
  - 18.3.5. Riepilogo
  - 18.3.6. Riferimenti bibliografici
- 18.4. Il quadro teorico
  - 18.4.1. Introduzione
  - 18.4.2. Elaborazione del quadro teorico
  - 18.4.3. Risorse utilizzate
  - 18.4.4. Standard APA
  - 18.4.5. Riepilogo
  - 18.4.6. Riferimenti bibliografici



- 18.5. Bibliografia
  - 18.5.1. Introduzione
  - 18.5.2. Importanza dei riferimenti bibliografici
  - 18.5.3. Come fare riferimenti secondo gli standard APA?
  - 18.5.4. Formato degli allegati: tabelle e figure
  - 18.5.5. Responsabili della bibliografia: Cosa sono e come usarli?
  - 18.5.6. Riepilogo
  - 18.5.7. Riferimenti bibliografici
- 18.6. Quadro metodologico
  - 18.6.1. Introduzione
  - 18.6.2. Tabella di marcia
  - 18.6.3. Sezioni da contenere nel quadro metodologico
  - 18.6.4. La popolazione
  - 18.6.5. La mostra
  - 18.6.6. Variabili
  - 18.6.7. Strumenti
  - 18.6.8. Procedura
  - 18.6.9. Riepilogo
  - 18.6.10. Riferimenti bibliografici
- 18.7. Disegni di Ricerca
  - 18.7.1. Introduzione
  - 18.7.2. Tipi di design
  - 18.7.3. Caratteristiche dei disegni utilizzati in psicologia
  - 18.7.4. Disegni di ricerca usati nell'educazione
  - 18.7.5. Disegni di ricerca utilizzati in neuropsicologia educativa
  - 18.7.6. Riepilogo
  - 18.7.7. Riferimenti bibliografici
- 18.8. Ricerca quantitativa
  - 18.8.1. Introduzione
  - 18.8.2. Disegni randomizzati a grappolo
  - 18.8.3. Disegni a gruppi randomizzati con blocchi
  - 18.8.4. Altri disegni utilizzati in psicologia
  - 18.8.5. Tecniche statistiche nella ricerca quantitativa
  - 18.8.6. Riepilogo
  - 18.8.7. Riferimenti bibliografici
- 18.9. Ricerca quantitativa II
  - 18.9.1. Introduzione
  - 18.9.2. Disegni unificati intrasoggetto
  - 18.9.3. Tecniche di controllo degli effetti dei disegni intrasoggetto
  - 18.9.4. Tecniche statistiche
  - 18.9.5. Riepilogo
  - 18.9.6. Riferimenti bibliografici
- 18.10. Risultati
  - 18.10.1. Introduzione
  - 18.10.2. Come raccogliere i dati?
  - 18.10.3. Come analizzare i dati?
  - 18.10.4. Programmi statistici
  - 18.10.5. Riepilogo
  - 18.10.6. Riferimenti bibliografici
- 18.11. Statistica descrittiva
  - 18.11.1. Introduzione
  - 18.11.2. Variabili nella ricerca
  - 18.11.3. Analisi quantitativa
  - 18.11.4. Analisi qualitativa
  - 18.11.5. Risorse che possono essere utilizzate
  - 18.11.6. Riepilogo
  - 18.11.7. Riferimenti bibliografici

- 18.12. Test delle ipotesi
  - 18.12.1. Introduzione
  - 18.12.2. Ipotesi statistiche
  - 18.12.3. Come interpretare la significatività (p-value)?
  - 18.12.4. Criteri per l'analisi dei test parametrici e non parametrici
  - 18.12.5. Riepilogo
  - 18.12.6. Riferimenti bibliografici
- 18.13. Statistiche di correlazione e analisi dell'indipendenza
  - 18.13.1. Introduzione
  - 18.13.2. Correlazione di *Pearson*
  - 18.13.3. Correlazione di *Spearman* e *chi-quadro*
  - 18.13.4. Risultati
  - 18.13.5. Riepilogo
  - 18.13.6. Riferimenti bibliografici
- 18.14. Statistiche di confronto tra gruppi
  - 18.14.1. Introduzione
  - 18.14.2. Test T di Mann-Whitney e test U di Mann-Whitney
  - 18.14.3. T-test e Wilcoxon Signed Ranges
  - 18.14.4. I risultati
  - 18.14.5. Riepilogo
  - 18.14.6. Riferimenti bibliografici
- 18.15. Discussione e conclusioni
  - 18.15.1. Introduzione
  - 18.15.2. Qual è la discussione
  - 18.15.3. Organizzazione della discussione
  - 18.15.4. Conclusioni
  - 18.15.5. Limiti e previsioni
  - 18.15.6. Riepilogo
  - 18.15.7. Riferimenti bibliografici

- 18.16. Preparazione della tesi di Master
  - 18.16.1. Introduzione
  - 18.16.2. Copertina e indice
  - 18.16.3. Introduzione e giustificazione
  - 18.16.4. Quadro teorico
  - 18.16.5. Quadro metodologico
  - 18.16.6. I risultati
  - 18.16.7. Programmi di intervento
  - 18.16.8. Discussione e conclusioni
  - 18.16.9. Riepilogo
  - 18.16.10. Riferimenti bibliografici

## Modulo 19. Metodologia della ricerca II

- 19.1. La ricerca nell'educazione
  - 19.1.1. Introduzione
  - 19.1.2. Caratteristiche di ricerca
  - 19.1.3. Ricerca in classe
  - 19.1.4. Chiavi necessarie per la ricerca
  - 19.1.5. Esempi
  - 19.1.6. Riepilogo
  - 19.1.7. Riferimenti bibliografici
- 19.2. La ricerca neuropsicologica
  - 19.2.1. Introduzione
  - 19.2.2. La ricerca neuropsicologica educativa
  - 19.2.3. La conoscenza e il metodo scientifico
  - 19.2.4. Tipi di approcci
  - 19.2.5. Fasi dell'indagine
  - 19.2.6. Riepilogo
  - 19.2.7. Riferimenti bibliografici

- 19.3. Etica nella ricerca
  - 19.3.1. Introduzione
  - 19.3.2. Consenso informativo
  - 19.3.3. Legge di protezione dei dati
  - 19.3.4. Riepilogo
  - 19.3.5. Riferimenti bibliografici
- 19.4. Affidabilità e validità
  - 19.4.1. Introduzione
  - 19.4.2. Affidabilità e validità nella ricerca
  - 19.4.3. Affidabilità e validità nella valutazione
  - 19.4.4. Riepilogo
  - 19.4.5. Riferimenti bibliografici
- 19.5. Variabili di controllo nella ricerca
  - 19.5.1. Introduzione
  - 19.5.2. Scelta di variabili
  - 19.5.3. Controllo delle variabili
  - 19.5.4. Selezione del campione
  - 19.5.5. Riepilogo
  - 19.5.6. Riferimenti bibliografici
- 19.6. L'approccio di ricerca quantitativa
  - 19.6.1. Introduzione
  - 19.6.2. Caratteristiche
  - 19.6.3. Tappe
  - 19.6.4. Strumenti di valutazione
  - 19.6.5. Riepilogo
  - 19.6.6. Riferimenti bibliografici
- 19.7. L'approccio di ricerca qualitativo
  - 19.7.1. Introduzione
  - 19.7.2. L'osservazione sistematica
  - 19.7.3. Fasi dell'indagine
  - 19.7.4. Tecniche di campionatura
  - 19.7.5. Controllo di qualità
  - 19.7.6. Tecniche statistiche
  - 19.7.7. Riepilogo
  - 19.7.8. Riferimenti bibliografici
- 19.8. L'approccio di ricerca qualitativa II
  - 19.8.1. Introduzione
  - 19.8.2. L'indagine
  - 19.8.3. Tecniche di campionatura
  - 19.8.4. Fasi del sondaggio
  - 19.8.5. Disegni di Ricerca
  - 19.8.6. Tecniche statistiche
  - 19.8.7. Riepilogo
  - 19.8.8. Riferimenti bibliografici
- 19.9. L'approccio di ricerca qualitativa III
  - 19.9.1. Introduzione
  - 19.9.2. Tipi di interviste e caratteristiche
  - 19.9.3. Preparazione al colloquio
  - 19.9.4. Colloqui di gruppo
  - 19.9.5. Tecniche statistiche
  - 19.9.6. Riepilogo
  - 19.9.7. Riferimenti bibliografici
- 19.10. Progetto di caso singolo
  - 19.10.1. Introduzione
  - 19.10.2. Caratteristiche
  - 19.10.3. Tipi
  - 19.10.4. Tecniche statistiche
  - 19.10.5. Riepilogo
  - 19.10.6. Riferimenti bibliografici

- 19.11. La ricerca-azione
  - 19.11.1. Introduzione
  - 19.11.2. Obiettivi di ricerca-azione
  - 19.11.3. Caratteristiche
  - 19.11.4. Fasi
  - 19.11.5. Miti
  - 19.11.6. Esempi
  - 19.11.7. Riepilogo
  - 19.11.8. Riferimenti bibliografici
- 19.12. Raccolta di informazioni in una ricerca
  - 19.12.1. Introduzione
  - 19.12.2. Tecniche di raccolta dati
  - 19.12.3. Valutazione dell'indagine
  - 19.12.4. Valutazione
  - 19.12.5. Interpretazione di risultati
  - 19.12.6. Riepilogo
  - 19.12.7. Riferimenti bibliografici
- 19.13. Gestione dei dati nella ricerca
  - 19.13.1. Introduzione
  - 19.13.2. Database
  - 19.13.3. Dati in Excel
  - 19.13.4. Dati in SPSS
  - 19.13.5. Riepilogo
  - 19.13.6. Riferimenti bibliografici
- 19.14. Diffusione dei risultati in neuropsicologia
  - 19.14.1. Introduzione
  - 19.14.2. Pubblicità
  - 19.14.3. Riviste specializzate
  - 19.14.4. Riepilogo
  - 19.14.5. Riferimenti bibliografici
- 19.15. Le riviste scientifiche
  - 19.15.1. Introduzione
  - 19.15.2. Caratteristiche
  - 19.15.3. Tipi di riviste
  - 19.15.4. Indicatori di qualità
  - 19.15.5. Invio di articoli
  - 19.15.6. Riepilogo
  - 19.15.7. Riferimenti bibliografici
- 19.16. Articolo scientifico
  - 19.16.1. Introduzione
  - 19.16.2. Tipi e caratteristiche
  - 19.16.3. Struttura
  - 19.16.4. Indicatori di qualità
  - 19.16.5. Riepilogo
  - 19.16.6. Riferimenti bibliografici
- 19.17. Congressi scientifici
  - 19.17.1. Introduzione
  - 19.17.2. Importanza dei congressi
  - 19.17.3. Comitato scientifico
  - 19.17.4. Comunicazioni orali
  - 19.17.5. Il poster scientifico
  - 19.17.6. Riepilogo
  - 19.17.7. Riferimenti bibliografici



*Una specializzazione completa che ti fornirà le conoscenze necessarie per competere tra i migliori”*

06

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.







“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

*Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



*Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.*

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



*L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.





Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### **Materiale di studio**

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### **Tecniche e procedure educative in video**

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### **Riepiloghi interattivi**

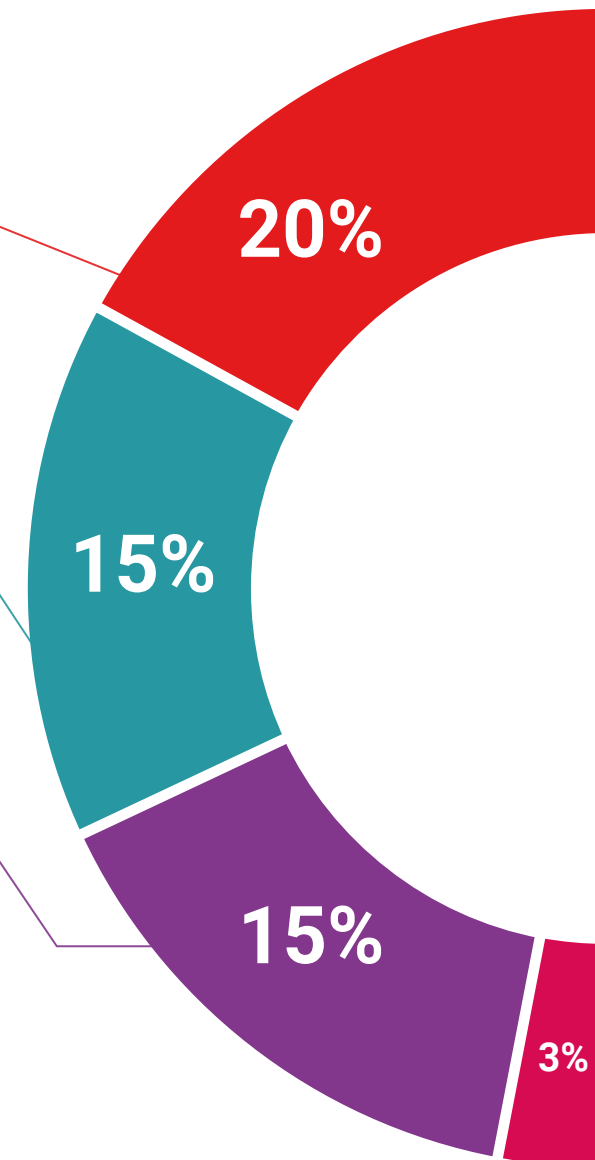
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

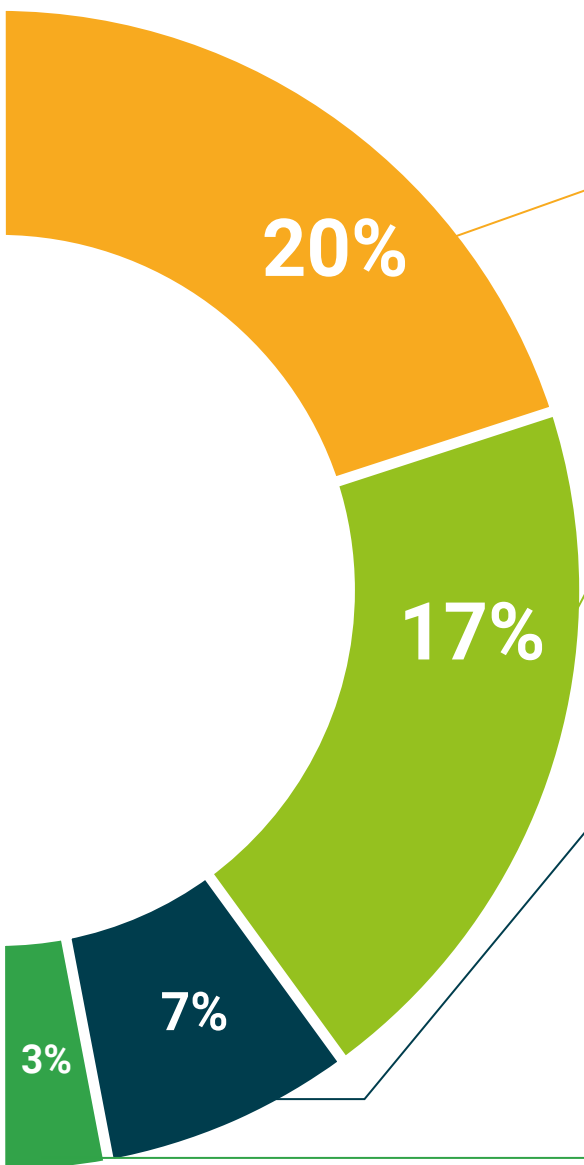
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### **Letture complementari**

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

# Titolo

Il Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

*Questo Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica Neuroeducazione è il più grande compendio di conoscenze del settore: Una qualifica che rappresenta un valore aggiunto altamente qualificante per qualsiasi professionista in questo settore”*

Questo **Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione**

N. Ore Ufficiali: **3.000 O.**



\*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.





## Master Specialistico Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione

- » Modalità: **online**
- » Durata: **2 anni**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

# Master Specialistico Neuropsicologia Clinica e Neuroeducazione

